GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 40 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 59 N. 27[illegible]

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA di una colonna: Avvisi ... Avvisi finanziari, privati, concorsi, aste, appalti e simili L. 1.50 - Avvisi ... giornale (Cronaca) L. 2 ...

Conto corrente postale ... mezzo ... si costituiscono

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-10 — 1

La discussione del Bilancio degli Interni alla Camera

Uno spirito nuovo rispecchia la nuova Italia

ROMA, 19.

La seduta comincia alle ore 15 presieduta dal Presidente on. ROCCO.

Sul processo verbale
L'apoliticità dei Combattenti

PIVANO: Deve fare rilevare all'onorevole Bastelli, che nella sua dichiarazione di voto di sabato scorso egli non parlò affatto a nome dei Combattenti, ma solo per esprimere il giudizio di altri colleghi che lo avevano a ciò autorizzato. Deve anche osservare che l'Associazione Combattenti non è rappresentata finora da alcun gruppo parlamentare e conserva quindi, anche nel campo politico, la più ampia autonomia. Ma ciò non può vietare a quei deputati che da essa provengono e da essa derivano la loro posizione in Parlamento senza alcuna tessera di partito, di seguire le direttive portando nel dibattito parlamentare lo spirito fraterno del voto del Congresso di Assisi (commenti). In tal senso, senza pretendere di rappresentare tutti i Combattenti (approvazioni) essi hanno diritto di rappresentare quei Combattenti che antepongono a ogni coloritura politica la disciplinata adesione ai principî e ai programmi dell'Associazione nazionale. — Questa, del resto, pur essendo indipendente da tutti i partiti politici, non è mai stata apolitica nello svolgimento della sua attività nazionale dal 1919 ad oggi, nè quando dichiarò spontaneamente la sua adesione alla Marcia su Roma nè quando dichiarò la propria condizionata collaborazione al Governo fascista. Non può quindi diventare apolitica oggi solo perchè il voto del Congresso di Assisi non ebbe universale approvazione. Sente quindi il dovere di difendere con onestà di propositi gli ideali dell'Associazione che non può ridurre la sua attività alla semplice difesa dei diritti di una classe, ma confermare il proprio interesse per tutti i problemi della vita nazionale. (Commenti).

PANIERI: Dichiara che se fosse stato presente alla seduta di sabato, nonostante le sue dimissioni dal Partito fascista, avrebbe votato a favore dell'ordine del giorno dell'on. Sandrini.

RICCI Renato: Assente per ragioni d'ufficio dalla seduta di sabato scorso, se fosse stato presente avrebbe votato a favore del Governo.

ALFIERI: Osserva all'on. Pivano che l'Associazione Combattenti, essendo apolitica, non può fare dichiarazioni di carattere politico (interruzioni. Ricorda a conferma di questa sua apoliticità che quando nel 1919 l'Associazione volle farsi iniziatrice della commemorazione della Vittoria, la Sezione di Milano si oppose allegando essere questa una manifestazione politica. E la stessa Sezione di Milano espulse alcuni combattenti solo perchè avevano accettato candidature nel blocco nazionale delle elezioni politiche del 1919. Si augura ad ogni modo che i fascisti e combattenti, per i vincoli di solidarietà verso la Patria che li hanno sempre uniti, tralascino prima che il dissidio si acuisca ogni dissenso e tornino ad essere uniti per la grandezza d'Italia.

ROSSINI: Intende rivendicare il diritto dell'Associazione Combattenti di essere considerata come Associazione eminentemente patriottica e cita alcuni casi a sostegno di questa sua affermazione.

GASPAROTTO: Afferma che la Sezione milanese dei Combattenti nel 1919 ritenne di dovere combattere la lotta politica con una lista propria, e solo per questo fatto espulse per indisciplina alcuni suoi aderenti che avevano accettato candidature in altre liste. Ma la Associazione Combattenti di Milano non è a nessuna seconda nel sentimento di devozione alla Patria.

Il processo verbale è approvato.

Sono quindi commemorati il senatore Luigi Cavalli e Lamberto Cencelli.

Interrogazioni

GRANDI Dino (Sottosegretario all'Interno): Dichiara all'on. Guaccero, che il Ministero dell' Interno non ha mai trascurato di impartire energiche disposizioni per la vendita abusiva dei medicinali. E' inoltre in corso di studio un disegno di legge in proposito.

GUACCERO: E' soddisfatto. Rileva la gravità del problema, poichè la legislazione attuale non è sufficiente a impedire la vendita abusiva dei medicinali con danno enorme, economico e morale, della classe dei farmacisti e con pericolo grave e continuo per la salute pubblica.

SCIALOIA (Sottosegretario per i Lavori Pubblici): Dichiara all'on. D'Alessio Francesco che i lavori del tronco ferroviario da Matera a Montescaglioso sono stati iniziati fin dal 1920 e il Ministro ha già sollecitato la Società concessionaria ad aprire al traffico pubblico questo tronco già costruito. Sembra che il ritardo sia dovuto a mancanza di materiale che deve venire dall'estero. Il Ministero rinnoverà le sue sollecitazioni.

D'ALESSIO: Rileva che non vi sono ragioni sufficienti a giustificare il ritardo dell'armamento di questo tronco tranne la volontà della Società concessionaria di non dare esecuzione a concessioni che non rispondono più ai loro interessi. Il Ministero deve quindi ottenere che i suoi richiami abbiano reale efficacia.

Prosegue la discussione sulla politica interna

Si riprende la discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dell' Interno per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1924 al 30 giugno 1925 ».

Unità spirituale

MARANESI: Rileva che in occasione della discussione di questo bilancio, la Camera ha dimostrato, al di sopra dei particolari interessi di partiti, uno spirito nuovo che rispecchia la nuova Italia, la quale ha ora conquistato la sua unità spirituale. Per quanto oggi può aversi la sensazione che accanto a questa assemblea c' è l'anima migliore del Paese. E non è l'ora questa di dare ascolto alle piccole ragioni, ai contrasti personali e alle passioni di parte, ma di operare in concordia, appoggiando l'azione del Governo per mantenere intatta quella unità spirituale del Paese che esso ha saputo realizzare. Constata pure con compiacimento che la ingente economia conseguita coll'abolizione della Guardia Regia non ha avuto nessuna dannosa ripercussione sulle condizioni della pubblica sicurezza, le quali anzi sono migliorate. Sente poi il dovere di mandare un plauso alla benemerita Arma dei Reali Carabinieri per l'opera salda e instancabile con cui essa compie la tutela dell'ordine (applausi. Nè minore plauso deve essere tributato alla Milizia Nazionale, costituita da tutti quei giovani che dopo essere stati da squadristi l'avanguardia del Fascismo, ora, retti con disciplina militare, stanno a guardia delle istituzioni e dell'ordine pubblico (applausi). Rivolge la sua parola di plauso al Governo per i provvedimenti adottati a favore degli enti di pubblica beneficenza ed assistenza. Rileva però che è indispensabile assicurare contro tutti i tentativi la autonomia di questi enti per evitare che perdano la loro efficienza e la loro floridezza. Riconosce opportuno il criterio di abbinare con la discussione del bilancio dell' Interno quello della Aeronautica, che dopo la triste parentesi del dopoguerra aveva bisogno delle cure più energiche del Governo per essere rimessa in piena efficienza. Osserva a questo proposito che la entità della spesa per la ricostituzione delle forze aeree non deve allarmare, essendo rivolta ad assicurare la pace e la sicurezza della Nazione. Venendo alla questione dei tributi locali, illustra le innovazioni apportate in questa materia dalle recenti riforme e pone in rilievo le gravi conseguenze che sarebbero derivate alle finanze degli enti locali, se non ne fosse stata opportunamente temperata l'applicazione. Occorre però proseguire in quella via di agevolazioni sulla quale il Ministro delle Finanze si è già messo e permettere così che i Comuni consolidino la loro autonomia, che sono la base di ogni sano decentramento provvedendo con maggior larghezza ai propri bisogni. Il Partito Fascista ha dato prova di avere un vasto e saldo programma per indirizzare la vita del Paese e invano gli avversari tentano di svalutarne l'opera con critiche infondate. E il Fascismo continuerà diritto per la sua via, incurante dei tentativi che si vanno compiendo da pochi malconsigliati per intralciare l'opera e dividere gli animi. Conclude affermando che non è sulla base di piccoli episodi che si potrà settere la presente situazione, poichè il desiderio di tutto il Paese è quello di vedere realizzata la concordia, alla quale ci richiama la voce dei Morti per la Patria e alla quale debbono essere sacrificate le nostre passioni. (Vivi applausi; congratulazioni).

Dubbi e dissensi di un liberale

BORERI (liberale): Dichiara che dopo tante voci di consenso intende esprimere dubbi e dissensi, nè lo turba l'aver fino a giugno appoggiato il Governo tale appoggio invero era un riflesso di quell'ora di concordia a cui mirò il partito liberale in un intento di pacificazione e di legalità (commenti). Esaminando la politica del Governo dal delitto Matteotti in poi, specialmente nei rapporti colla libertà di stampa e colle autonomie comunali, afferma che è stato instaurato a danno di un diritto statutario, l'arbitrio. Si dilunga a parlare di decreti che egli ritiene anticostituzionali e deplora lo scioglimento di troppe amministrazioni comunali e provinciali. Dopo aver affermato che l'illegalismo non è soltanto nel Partito, ma anche nel Governo, dichiara che in questa condizione di cose egli ed i suoi amici non possono che esercitare una funzione di controllo e di critica. Conclude chiedendo che il Governo ristabilisca l' imperio della legge.

Il problema dell'Aeronautica nel discorso dell'on. Finzi

FINZI: Col pieno senso di responsabilità che gli è dato dalla speciale situazione in cui si trova e per un dovere di correttezza e di lealtà verso il Parlamento, il Governo e il Paese, si riserva di motivare in modo molto chiaro in sede di dichiarazione di voto le ragioni per cui si astenne dall'ultimo voto politico e quelle che determineranno il suo atteggiamento nel prossimo voto sulla politica interna. Si occuperà ora esclusivamente del problema dell'Aeronautica per quanto esso effettivamente nulla abbia a che vedere col bilancio dell' Interno come è stato rilevato dallo stesso relatore. Anche questo problema egli si propone di prospettare alla Camera colla massima obbiettività senza preoccuparsi di difendere l'opera sua nel lungo periodo durante il quale appartenne al Commissariato dell' Aeronautica.

Ricorda che mentre nel 1922 solo 76 apparecchi poterono volare per un'ora sul cielo nazionale, ad un anno di distanza 300 velivoli efficienti volavano sulla capitale e 120 su Milano. Oggi poi gli apparecchi stanno per raggiungere la cospicua cifra di mille. Queste cifre sono il miglior titolo di lode per l'attività del Governo nazionale a favore dell'Aeronautica. Sono stati rimproverati a tale opera di ricostruzione errori e colpe; in verità se questi possono essere giustificabili quando come allora non esisteva alcuna organizzazione e tutto era da rifare, oggi invece che lo organismo dell'aeronautica è in efficienza, essi non sono più tollerabili. A questo proposito rileva come non sia possibile attuare i provvedimenti annunziati nella recente risposta data dal Governo alla sua interrogazione, per l'assoluta insufficienza delle somme stanziate in bilancio. Mentre infatti erano stati in un primo momento assegnati all'Aeronautica 600 milioni, successivamente invece questa cifra è stata ridotta a 390.

Di questa riduzione hanno subito maggiormente le conseguenze le voci del bilancio che si riferiscono al materiale e sopratutto quelle concernenti le esperienze, cioè appunto il ramo dell'Aeronautica che più dovrebbe essere curato per garantire la sicurezza del volo.

Per questo importantissimo titolo sono stanziati appena 2 milioni, cifra irrisoria di fronte alla complessa mole ed all'estrema delicatezza dei servizi cui dovrebbe provvedersi. Sarebbe dunque stato assai più opportuno ridurre altri capitoli del bilancio ma non quello specialmente dell'aviazione civile, campo in cui i paesi stranieri hanno su di noi un grande vantaggio.

C'è poi una questione pregiudiziale che bisogna affrontare e superare se si vuole sul serio favorire l' incremento dell'aviazione; bisogna fare cioè in modo che il volo sia accessibile a tutti come e nelle principali Nazioni europee; purtroppo invece l'aviazione civile ha incontrato da noi formidabili ostacoli e a questo non è estraneo il desiderio di alcuni aviatori militari di restare ad ogni costo arbitri dell'aviazione italiana.

Espone i criteri che egli seguì per la formazione dei nuovi quadri della Aeronautica militare e lamenta che le norme da lui stabilite d'accordo col Commissario abbian subìto qualche strappo permettendo l'ingresso nella Aeronautica di elementi non più giovani e quel che più importa ostili ai giovani, mentre l'Aeronautica ha bisogno della fede e della baldanza giovanile.

Esprime anche il timore che dell'aviazione coloniale non si sia tenuto sufficiente conto nelle previsioni dell'attuale bilancio. Ed a questo riguardo osserva che il bilancio dell'aeronautica dovrebbe essere completamente autonomo data la vastità della materia che il problema investe. Esercito, Marina ed Aeronautica sono tre elementi destinati a integrarsi reciprocamente per lo sviluppo della potenza militare del Paese. Ad essi dovrebbe presiedere un solo dicastero nè vale il dire che di ciò non vi ha esempio all'estero, anzi è questa una ragione di più perchè l'Italia affronti e risolva per conto suo il vitale problema. Mentre i bilancio della Francia dell' Inghilterra e degli Stati Uniti si avvicinano al miliardo o lo superano di poco o di molto, il nostro non arriva ai 400 milioni, eppure noi abbiamo dovuto provvedere ex novo alla creazione dell'Aeronautica. Anche la Germania, nonostante le restrizioni impostele dai trattati, fa di tutto per favorire il proprio sviluppo aeronautico specialmente portando i suoi piloti e i suoi apparecchi sullo sterminato cielo della Russia. E' dunque urgente non solo fare ma fare presto per arrivare prima degli altri.

L'oratore confida che a questa formula risponda l'azione vigile del Governo. Conclude auspicando che chi anche di recente seppe aggiungere nuovi lauri alle sue glorie di Aeronautica voglia unire alla sua la propria voce per richiamare tutta la considerazione della Camera e del Paese sulla necessità che la nostra Aeronautica acquisti sempre maggior potenza. (vivi applausi, congratulazioni).

Fascismo e Stato

BODRERO: Rileva che la crisi che si sta attraversando, frutto dello sconvolgimento arrecato dalla guerra in tutti i valori umani, rende necessaria una revisione delle norme fondamentali e istituzionali del nostro Paese. La rivoluzione fascista si è trovata di fronte a un regime che aveva in sè ancora della vitalità, ma che non aveva ancora rintracciato quelle istituzioni nuove rese necessarie dal nuovo sviluppo assunto dalla vita nazionale. Perciò il Fascismo si è trovato di fronte a questo problema e ha dovuto considerare il mezzo di metterlo in pratica attuazione. Tra un regime che decade e uno che sorge, vi sono però degli organi fondamentali che permangono immutati. Anzitutto vi è lo Stato. A questo proposito un primo compito del Governo è stato di ricondurre nei funzionari il sentimento dell'onore di servire lo Stato istituendo un legame sentimentale tra essi e l'ente di cui sono gli organi. La burocrazia italiana è stata sempre ed è grandemente benemerita dell'Amministrazione dello Stato di cui assicura la continuità. Perciò quando si parla di riforma burocratica non si intende dire che sia necessario rifare le basi dell'amministrazione. Ciò che importa è di non ridurre i controlli sempre necessari anche con una buona burocrazia e sopratutto di non privarsi col criterio dello svecchiamento di elementi di provata esperienza e capacità. Forse sarebbe opportuno elevare a 70 anni il limite di età per il collocamento a riposo. Concludendo ricorda che la Chiesa si appresta a celebrare l'anno Santo. Ora, poichè non dobbiamo nascondere che in occasione di tale avvenimento la Massoneria sta sentendo la sua offensiva contro l' Italia fascista, è necessario che il Governo provveda perchè la grande massa di stranieri che verrà nel nostro Paese abbia invece la sensazione che in Italia vi è ordine, disciplina e libertà. (Vivi applausi; congratulazioni).

Per una coscienza dell' igiene

GABBI: Si compiace che siano state proposte la creazione degli uffici di igiene in tutti i Comuni superiori ai 20.000 abitanti e la istituzione dei medici circondariali. In questo modo infatti si viene a creare un saldo organismo di difesa contro le malattie contribuendo a formare nel Paese una salda coscienza igienica. Questa organizzazione permetterà anche di intensificare la lotta contro le malattie sociali e specialmente contro la malaria. Rileva come le misure terapeutiche adottate contro la tubercolosi non siano state sufficienti e si augura che si istituiscano Sanatori mediante consorzi tra Provincie e Comuni perchè i Sanatori interprovinciali non hanno dato risultati soddisfacenti. Accenna al gravissimo problema sociale determinato dalla diffusione delle malattie celtiche e chiede che il Ministro dell' Interno faccia opera perchè gli uffici di igiene funzionino efficacemente ed effettivamente. Lamenta che la riduzione dell' imposta sul vino contribuisca alla diffusione dell'alcoolismo. Altra preoccupazione vivissima che debbono avere tutte le autorità sanitarie è quella dell'approvvigionamento dell'acqua in tutti i Municipi del Regno per ragioni igieniche intuitive. Rileva come su 50 milioni di gettito assicurato dalla tassa sugli spettacoli troppa parte sia stata assorbita dal Ministero delle Finanze mentre grandissimo vantaggio se ne sarebbe potuto ricavare devolvendoli all'assistenza sanitaria. Conclude ricordando come l'opera di assistenza igienica e sanitaria sia quella che assicura alla Patria cittadini sani e validi soldati. (Applausi).

La seduta termina alle 19.15.

Il Partito liberale in aperta scissura
Conflitto tra organi direttivi e deputati di destra

La Giunta esecutiva e la Direzione illegalmente costituite

ROMA, 19, notte (per telefono):

La Direzione del Partito Liberale ha diramato il seguente comunicato:

« Si è riunita la Giunta politica nazionale del Partito. E' stato approvato un ordine del giorno col quale la Giunta, convinta della urgenza di provvedimenti in confronto dell' attuale situazione politica dopo l'ordine del giorno votato dai deputati iscritti al Partito, uniti e costituiti in Gruppo liberale nazionale, e considerato che i detti parlamentari, con tale atteggiamento, ribadito senza dichiarazioni, dal voto favorevole alla politica del Governo nonostante il recente monito della Direzione hanno riconfermato la loro autonomia dalle direttive del Partito quali furono segnate nell'ordine del giorno di Livorno; considerato inoltre che, a prescindere dall'atteggiamento contingente sopra espresso, ben altro e più profondo sia il loro dissenso dai principî e dalle direttive del Partito medesimo in quanto i detti parlamentari rappresentano una tendenza prettamente conservatrice; delibera di approvare i deputati liberali che nell'ultima votazione alla Camera hanno manifestato col loro voto le loro riserve sulla politica generale del Governo e conseguentemente considera tali parlamentari i soli interpreti del Partito. Delibera perciò di sospendere la votazione odierna per la nomina dei deputati chiamati ad integrare la Direzione del Partito e il Consiglio nazionale, in attesa di ulteriori e definitive deliberazioni atte a regolare i rapporti tra il Partito medesimo e i suoi rappresentanti in Parlamento ».

Successivamente ha avuto luogo una riunione di deputati iscritti al Partito sotto la presidenza dell'on. Riccio.

Dopo che il segretario Piras ebbe data lettura dell'ordine del giorno votato dalla Giunta, l'onor. Mazzini ha letto, commentandolo, un ordine del giorno precedentemente concordato e firmato da una ventina di deputati.

Tale ordine del giorno contiene una protesta contro la costituzione della Direzione e della Giunta considerata illegale perchè fatta senza la partecipazione dei tre rappresentanti dei deputati ed infirma l'ordine del giorno d'indole politica votato dalla Direzione nella sua precedente seduta d'insediamento.

E' seguita una lunga e vivace discussione in seguito alla quale la maggioranza ha deciso di procedere egualmente alla nomina dei tre deputati per integrare la Direzione del Partito mentre gli onorevoli Fazio, Poggi, Boeri, Giovannini, Giolitti, Orlando, Costa e Ponti, dichiarando di volersi mantenere disciplinati al Partito e solidali con la Direzione e con la Giunta, hanno votato contro la proposta di procedere alle nomine.

Sono stati quindi eletti, astenendosi i deputati suscitati, gli onorevoli Aldi-Mai Mastino e Mazzini.

Nel pomeriggio si è nuovamente riunita la Giunta la quale ha confermata la piena legalità della propria costituzione e infine ha votato il seguente ordine del giorno:

« La Giunta del Partito Liberale confermando le proprie decisioni, convoca la Direzione per gli ulteriori provvedimenti ».

La nomina dei deputati della tendenza in destra, in opposizione a quanto aveva proposto la Giunta esecutiva, affaccia un quesito: Quale sarà ora l'atteggiamento dei tre rappresentanti dei deputati in seno alla Direzione? Da informazioni da noi raccolte risulta che essi chiederanno prima di tutto la convocazione dei senatori liberali perchè, al pari dei deputati, procedano alla nomina dei propri delegati in seno alla Direzione e quindi, nella prima riunione dell'organo direttivo, riprodurranno le eccezioni già sollevate stamane rilevando la necessità non solo di riesaminare la situazione politica nei riguardi della linea di condotta che dovranno seguire i deputati, ma anche di nominare « ex novo » gli organismi direttivi risultati illegalmente eletti, e cioè Giunta esecutiva, Presidente e Segretario generale.

Da quanto si può desumere dalle deliberazioni odierne la Giunta esecutiva non intende menomamente riconoscere la validità delle eccezioni formulate.

In seno alla Direzione del Partito, oltre ai membri della tendenza di sinistra, esiste una minoranza che non mancherà di far causa comune con i parlamentari di destra. E' quindi facile prevedere che tale minoranza, insieme ai rappresentanti dei deputati e dei senatori cercherà di applicare il contenuto della protesta Mazzini creando una secessione, oltre che nella Direzione, in seno al Partito stesso o provocherà la convocazione del Consiglio nazionale o addirittura del Congresso perchè la controversia sia esaminata e definita.

Le riunioni regionali fasciste rimandate al 30 corr.

ROMA, 19.

L' Ufficio Stampa del Partito Nazionale fascista comunica:

Ferme restando le disposizioni già emanate, le riunioni regionali indette per domenica 23 sono rinviate alla domenica successiva 30 corrente.

Rappresentanti del Fascismo all' Estero
RICEVUTI DAL DUCE

ROMA, 19.

S. E. il Presidente del Consiglio ha ricevuto, accompagnati dall'on. Bastianini, il signor Renzo Ferrata delegato dei Fasci per la Svizzera il quale gli ha fatto omaggio di un'artistica pergamena a nome del Fascio di Lugano, nonchè il comm. Gaddo Cappagli del Direttorio del Fascio di Buenos Ayres e il signor Carlo Vinti condirettore de « Il Grido della Stirpe » giornale fascista di New York.

Il Presidente ha molto gradito la visita e gli omaggi fattigli a nome dei fascisti della Svizzera, degli Stati Uniti e dell'Argentina ed ha incaricato i signori Ferrata, Cappagli e Vinti di portare loro il suo più fervido saluto e la sua parola di incoraggiamento.

GIACOMO PUCCINI si trova in cura in una clinica di Bruxelles ove subirà una grave operazione alla laringe.

Cospicue domande di iscrizione al Fascio

BOLOGNA, 19.

La Segreteria del Fascio di Bologna comunica:

Il Segretario politico del Fascio di Bologna, on. Leandro Arpinati, si è recato al domicilio del dottor Aldo Chiarazzoli per consegnargli la tessera del Partito Fascista. Il dottor Chiarazzoli, grande invalido di guerra, ex ufficiale dei bersaglieri e aviatore, decorato di medaglia d'argento al valor militare, ha chiesto di voler entrare ufficialmente nelle file del Fascismo bolognese. Nella sua motivazione, l'eroico combattente, che la terribile mutilazione costringe permanentemente a letto, ha espresso vibranti affermazioni di fede patriottica nel Fascismo e severe parole di rampogna e ammonimento per i piccoli uomini dalla fede vacillante. L'on. Arpinati, commosso ed ammirato dal purissimo spirito del grande invalido, gli ha rivolto nobili parole di ammirazione e gli ha fatto rilevare la soddisfazione vivissima che la notizia della sua iscrizione ha suscitato negli ambienti Federali e nei fascisti di Bologna.

GENOVA, 19.

La Segreteria del Fascio di Genova comunica:

E' stata solennemente consegnata la tessera del Partito Nazionale Fascista all'on. Giancarlo Daneo, che aveva chiesto l'iscrizione al Partito con una nobilissima lettera diretta all' onorevole Mussolini.

Dopo l'intima ed austera cerimonia della consegna della tessera, il neo-fascista ha pronunciato un discorso rivolgendo alti sentimenti di patriottismo e di devozione al Re e al Capo del Governo e Duce del Fascismo on. Benito Mussolini, rigeneratore dell' attività nazionale.

In tale circostanza, dall'onor. Daneo sono stati spediti i seguenti telegrammi:

« S. E. Mussolini - Roma — Entrando oggi a far parte di diritto del Partito Nazionale Fascista, come già vi appartenevo di fatto, ringrazio l' E. V. e mi unisco al popolo italiano nei fervidi voti alla Provvidenza perchè conservi a lungo l' Uomo di Stato che con mano ferma e sicura svolge un vasto ed ardito programma politico ed economico materiato di fatti conducenti ai più alti e più prosperi destini della Patria. — On. Giancarlo Daneo ».

« Popolo d' Italia - Milano — Entrando nel Partito Nazionale Fascista invio un caldo ed affettuoso saluto alla famiglia del « Popolo d' Italia » a cui appartengo dal giugno 1922 e ad Arnaldo Mussolini che con alto senso e con fede dirige il « Popolo d' Italia » — Firmato on. Giancarlo Daneo ».

La situazione in Cina
Il comando del naviglio italiano affidato all'amm. Conz.

ROMA, 19.

Data la situazione in Cina, il Governo italiano ha determinato di affidare il comando superiore navale in Estremo Oriente al contrammiraglio di divisione Angelo Ugo Conz, che alzerà l' insegna sul regio incrociatore « San Giorgio ».

Il « San Giorgio » lascerà l' Italia verso la fine del corrente mese per raggiungere il naviglio italiano dislocato in Estremo Oriente e che si compone dell'esploratore « Libia », della cannoniera « Caboto » e della cannoniera fluviale « Carlotto ».

Aiutante di bandiera del Contrammiraglio Conz sarà il capitano di vascello Alberto Alessio.

Comandante della nave « Libia », che già trovasi colà, è il capitano di vascello Italo Boreno.

Sul « San Giorgio » imbarcherà una compagnia del battaglione « San Marco » che si recherà di rinforzo alla guardia della R. Legazione italiana a Pechino.

Il contrammiraglio Ugo Conz è uno dei più distinti ufficiali ammiragli della nostra Marina.

Senato
della guerra italo-turca

ROMA, 19.

La seduta comincia alle 15; presiede TITTONI il quale proclama il risultato della votazione di ieri per la nomina di un membro ordinario e di uno supplente della Commissione permanente di istruzione dell'Alta Corte di Giustizia. Sono eletti rispettivamente i senatori Calisse con voti 132 e Fratellini con voti 152.

THAON DE REVEL, Ministro della Marina, risponde all' interrogazione del senatore Amero d'Aste sul funzionamento dell' Ufficio storico facente parte dell'ufficio del capo di S. M. della Marina per sapere per qual motivo ha pubblicato solo la prima parte dello svolgimento della guerra italo-turca e non ha pubblicato l'altra parte benchè sian trascorsi già 11 anni da detta guerra. L' Ufficio storico dello Stato Maggiore della R. Marina che è composto di due ufficiali che diligentemente raccolgono tutti gli elementi ai fini per i quali l' Ufficio stesso è destinato, ha altresì raccolto, come è naturale, tutti gli elementi e i dati per una completa e documentata storia della guerra italo-turca, per quanto riguarda l'opera svolta dalla R. Marina, e di tale storia è stato appunto compilata la prima parte.

La seconda parte è ora in corso di compilazione e sarà pubblicata non appena possibile. Dopo aver spiegato le cause del ritardo determinato sopratutto dalla nuova guerra, il Ministro soggiunge: Solo recentemente e non prima si è potuto procedere alla continuazione del lavoro storico sulla guerra italo-turca e per la compilazione della seconda parte del lavoro, è stato officiato un vecchio uomo di mare fervente patriota che con alta e particolare competenza compilò già il primo volume. Voglio poi soggiungere che sono ben lieto di cogliere questa occasione per ricordare la magnifica opera svolta dalla R. Marina durante la guerra italo turca opera nella quale si distinse uno dei migliori ammiragli della vecchia guardia, particolarmente pel il contributo dato al successo delle operazioni terrestre nell' isola di Rodi mediante il contatto che le forze navali seppero mantenere colle truppe turche. Sono infine grato al senatore Amero d'Aste anche perchè la sua interrogazione mi porge opportuno modo di riaffermare la grande importanza che ebbe per l' Italia la guerra di Libia che finì, con esito pur tanto ragguardevole quanto più difficili furono gli ostacoli da superare non solo nel campo militare ma anche nel campo diplomatico specie per opera opposizione svolta dal Governo di uno stato ora scomparso, dal Governo cioè dell' Austria Ungheria che con tanto rammarico vedeva il giovane Stato italiano svolgere e sviluppare la sua influenza nel Mediterraneo.

AMERO D'ASTE, prende atto della risposta del Ministro e ringrazia ricordando che fu il Ministro, quando era Capo dello Stato Maggiore della Marina a istituire l' Ufficio storico. Crede che la raccolta dei documenti dovrebbe essere fatta presto perchè una parte di essi potrebbe col tempo andare perduta.

Così le relazioni dovrebbero essere fatte prima che scompariscano coloro che presero parte alle azioni. Sarebbe bene che fossero raccolti tutti gli elementi verbali. Cita l'esempio dell'ordine al Duca degli Abruzzi di sospendere la sua azione dato telefonicamente dal Ministro di S. Giuliano nella stanza dell' interrogante che era allora segretario generale, perchè appunto in quella stanza esisteva il telefono con Taranto (approvazioni).

Dopo ampia discussione cui partecipano vari senatori e i ministri competenti, sono approvati i seguenti disegni di legge:

Repressione della falsa attribuzione di lavori altrui da parte di aspiranti al conferimento di lauree, diplomi, uffici, titoli e dignità pubbliche.

Disposizioni per la repressione della tratta delle donne e dei fanciulli.

La seduta è tolta alle 16.45.

Attentato in Egitto contro il Sirdar dell'Esercito

CAIRO, 19 (ore 13).

Stamane alle 11.45 sono state gettate due bombe contro il Sirdar dell' Esercito egiziano sir Lee Vack, mentre usciva dal Ministero della Guerra.

CAIRO, 19. (ore 14.15).

Una delle bombe lanciate contro il Sirdar dell' Esercito non è esplosa. I tre autori dell'attentato nel fuggire hanno esploso numerosi colpi di rivoltella ferendo il Sirdar, il suo aiutante di campo, lo chauffeur e un agente di polizia. Il Sirdar Sir Lee Vack, è stato ricoverato all'ospedale gravemente ferito al petto.

L' Inghilterra e le questioni della sicurezza e del disarmo.

GINEVRA, 19.

Il Governo britannico ha inviato al Segretario della Società delle Nazioni una nota nella quale domanda che il prossimo Consiglio della Società, che si terrà a Roma l' 8 dicembre, non si occupi del protocollo di sicurezza e del disarmo.

Il Governo britannico appoggia la domanda dicendo che le questioni della sicurezza e del disarmo sono in prima linea fra le sue preoccupazioni ed appunto a causa di ciò ha il dovere di conferire su tale oggetto coi Dominions senza i quali esso non potrebbe prendere alcuna decisione.

IL DUELLO fra il deputato repubblicano Eugenio Chiesa e il Console della Milizia Tamburini, per un articolo della « Voce Repubblicana », ha avuto luogo ieri presso Ponte Milvio a Roma. Lo scontro, vivacissimo, è durato tre quarti d'ora con 14 assalti senza ferite; però i medici hanno ordinato la sospensione dello scontro.

IL GOVERNO francese ha deciso di accordare gratuitamente l' « affidavit » ai portatori esteri della rendita francese.

ABBONAMENTI:
Anno L. 50 - Semestre L. 25
Trimestre L. 13
REDAZIONI:
Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE :: REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE
Udine, Via Di Prampero, 10
Pubblicità:
Ditta Manzoni & C., Udine

Da GORIZIA

La risposta del Re

(19). — Al telegramma inviato dal Sindaco di Gorizia, sen. Giorgio Bombig, a S. M. il Re in occasione del Suo Genetliaco, è pervenuto in risposta il seguente telegramma:

« S. M. il Re ringrazia sentitamente V. S. on. e La prega rendersi interprete suo grato animo verso cittadinanza di cui ha molto gradito gentili auguri. — Generale: CITTADINI ».

Un ordine del giorno del Radio-Club.

La Direzione del Radio-Club di Gorizia riunita ieri sera in seduta straordinaria, dopo ampia discussione sul nuovo regolamento per le radiocomunicazioni, ha votato il seguente ordine del giorno, proposto dal presidente del Comitato radiotecnico sig. Guido Nardini:

« La Direzione del Radio-Club di Gorizia, presa visione del nuovo regolamento per le radiocomunicazioni, aderisce, incondizionatamente all'ordine del giorno del Radio-Club di Torino e protesta vibratamente contro il sistema illogico ed illegale di pretendere che il radiodilettante e studioso debba versare parecchie centinaia di lire all'anno per poter ricevere delle onde, che quasi esclusivamente provengono dall'estero e che non sono proprietà di nessuno;

« Osservato che in Francia ed in Inghilterra il « Broadcasting » è alimentato solamente da tasse sugli apparecchi ed accessori, all'atto della vendita, una volta tanto, rileva che principi analoghi vigono quasi in tutto il mondo, rileva l'assurdità delle nuove disposizioni che ledono gl'interessi della collettività e che inceppano enormemente la diffusione e lo sviluppo della radio-tecnica;

« Constatato pure che oltre agli oneri e danni suesposti si dà persino diritto a privati di vessare e violare il domicilio dei cittadini, cozzando contro i principi elementari di diritto, fa voti che tutti i Radio-Club e radiocultori uniti chiedano l'abrogazione del regolamento sulle radiocomunicazioni, incaricando i loro deputati ad occuparsi della questione con la massima energia;

« Infine fa presente la necessità per gli studiosi di radiotecnica, di ottenere una « licenza sperimentale » in modo che questi possano svolgere la loro attività di studiosi, senza dover sottostare a limitazioni assurde e subire vessazioni da parte di privati ».

Il concerto Sigon.

Domani sera, nella sala teatrale di via Petrarca, 1, il pubblico più eletto e più colto della nostra città, si darà convegno per assistere al concerto del celebre violoncellista triestino Ettore Sigon, trionfatore innanzi ai più esigenti pubblici italiani ed esteri.

La utile e bella iniziativa del Circolo degli amici della Musica, che ha voluto preparare una manifestazione artistica di eccezionale valore, non potrà non trovare il pieno e incondizionato appoggio dei molti cultori di musica scelta. Il concerto di domani comprenderà il seguente programma:

1. L. Boccherini (1740-1806), Sonata V in fa maggiore.
2. G. Haydn - Concerto in re, (Cadenze di Klegel).
3. G. S. Bach - Dalla Suite in do maggiore per cello solo.
4. D. Popper - Rapsodia Ungherese.

Al pianoforte siederà il maestro Alessandro Costantinides.

La festa degli artiglieri.

In ricorrenza di S. Barbara, il 4 dicembre, gli ufficiali di artiglieria qui di guarnigione, terranno nel Palazzo Del Frate, una grande festa. Le vaste sale del piano terra, verranno per la occasione, trasformate in bellissimi saloni da ballo, fumo, conversazione e buffet. Durante la serata non mancheranno le sorprese.

Il contratto di lavoro dei sarti.

Dopo una laboriosa serie di trattative fra il Segretario della seconda zona, Paolo Olivieri, a nome del Sindacato Sarti di Gorizia ed i proprietari delle principali Sartorie cittadine è stato raggiunto felicemente l'accordo sul nuovo concordato di lavoro in base al quale viene concesso ai lavoranti un aumento del 15 per cento sulle presenti retribuzioni.

E' doveroso riconoscere che i proprietari delle sartorie sono stati animati dalla miglior volontà di pacifica collaborazione coi propri dipendenti riconoscendo loro la necessità di un aumento di paga ed accordando quanto era stato richiesto.

Al Teatro Verdi.

Questa sera, in occasione del « Napoleone » di G. Polver, il Teatro G. Verdi era gremito di scelto ed elegante pubblico. Il lavoro teatrale piacque moltissimo. Numerose furono le chiamate a scena aperta ed alla fine di ogni atto. Grandi applausi si ebbe l'attore Sterni e la giovane attrice Scotto.

Domani sera alle ore 21, la Compagnia Sterni debutterà con « L'avventuriero » di A. Capus.

Oste in contravvenzione.

I carabinieri di S. Pietro, hanno ieri sera elevato contravvenzione all'oste *Giacomo Maras* perchè, dopo le 20, non teneva acceso sulla porta dell'osteria il *regolamentare fanale*.

Contrabbando di materiale bellico.

Ieri sera a *Gargaro*, *i carabinieri di* pattuglia, ponevano il *fermo, nei pressi* dell'osteria Giuseppe *Budin, a tale Giuseppe* Huala d'anni 23, da *Odiaka della* Bainsizza perchè cercava *di allontanarsi* dal paese con un *carro carico di* materiale residuato dalla guerra. Il Huala, poco dopo, veniva rilasciato e denunziato all'Autorità giudiziaria. Il materiale sequestrato è stato trasportato a Gorizia, all'Ufficio raccolta rottami.

Le onoranze a F. T. Marinetti.

Al Congresso futurista che si terrà domenica ventura a Milano, a rappresentare i futuristi giuliani, si recherà il noto futurista concittadino Sofronio Pocarini.

Da CODROIPO

(19). — In morte di Natale Frova, pervennero a questo Patronato Scolastico le seguenti offerte: Lotti Roberto L. 25 — De Nobili Attilio L. 25.

Da CERVIGNANO

Sindacalismo magistrale.

(19). — E' degna di pubblicazione una circolare che in questi giorni l'egregio signor Salvatore Galfano, insegnante presso le nostre scuole elementari, a nome di apposito direttorio provvisorio, ha rivolto ai maestri dei Circoli didattici di Cervignano e di Aquileja:

« Incaricati — dice la circolare — dal Segretario provinciale del Sindacato Magistrale fascista, prof. Garassini, con alto senso di responsabilità, abbiamo assunto l'impegno morale della costituzione nei Circoli didattici di Cervignano e di Aquileja, d'una sezione della fiorente ed italianissima organizzazione magistrale.

Il Sindacato Magistrale fascista della Confederazione Corporazioni Sindacali fasciste, raccoglie nelle sue file tutti i maestri i quali sono religiosamente devoti alla causa della rinascita materiale e spirituale della nostra Patria.

Il Sindacato che collabora intensamente colle forze vive della Nazione, vuole per la classe, miglioramenti di carriera e di stipendi, intimamente legati al miglioramento della cultura magistrale e della Scuola.

Il Sindacato che è conscio dell'attuale epoca di profonda rivalutazione della Scuola e che favorisce e sostiene la coraggiosa valorizzazione delle sue migliori energie sente alto il dovere di raccogliere nella sua nuova, forte organizzazione e perciò viva e pulsante, l'eco delle nuove battaglie ideali che nel più vasto arringo i maestri d'Italia son chiamati a combattere.

Il Sindacato parla non soltanto di diritti, ma sopratutto di doveri e vuole vivere caldamente la vita della Nazione al disopra del gretto spirito di parte. Per atto di sincerità ripudia il falso concetto di apoliticità dell'Associazione, poichè sa che l'apoliticità è una menzogna, in quanto non ci si può staccare dal partito a cui si appartiene e quindi non farne gli interessi, perchè le Associazioni sorte con la veste della apoliticità non possono prescindere a delle condizioni politiche e d'ambiente, dagli interessi dei partiti dominanti.

Ancora una volta, aderire al Sindacato è atto di sincerità. Tutti i maestri fervidi ammiratori del nuovo oriente scolastico, sostenitori dell'operato del Governo attuale per la Scuola, operato che ha degnamente risollevato il prestigio della nostra dignità di popolo menomata, non possono non approvare il nuovo indirizzo sindacale ed inviare sollecitamente le adesioni non imposte ma intimamente ben accette ».

Inviare le adesioni al sig. Salvatore Galfano in Cervignano.

E non v'ha dubbio che l'appello non trovi quell'accoglimento che è ad augurarsi, con che potrà essere colmata una lacuna finora deplorata nella zona del Cervignanese.

Avanguardie.

E' stata appresa favorevolmente la nomina del sig. Guido Venier a fiduciario di zona per l'avanguardia giovanile. Siamo certi che egli soddisferà al delicato compito con quello spirito con quell'attività che lo hanno distinto fin qui quale segretario dell'avanguardia della sezione di Ajello.

Prossime elezioni comunali.

La R. Prefettura del Friuli, accolte le dimissioni presentate tempo addietro dal cav. Giuseppe Rinaldi per un apprezzabile senso di delicatezza, ha nominato Commissario prefettizio per il nostro Comune il sig. Genta di Palmanova, segretario di zona del P. N. F. affidandogli il preciso incarico di predisporre e sollecitamente effettuare le elezioni comunali. E' opinione qui diffusa che dette elezioni non possano tardare oltre la metà del prossimo dicembre.

Da PORDENONE

Associazione Alpini.

(19). — Per l'interessamento del sig. Rino Polon e di altri ex-alpini si è costituita anche a Pordenone una fiorente sezione dell'Associazione Nazionale Alpini.

Sabato 29 corrente alle ore 20,30 nei locali del Novo Club, gentilmente concessi, avrà luogo l'assemblea generale degli ex-alpini e dopo le comunicazioni del Consiglio provvisorio si passerà alla approvazione dello Statuto Sociale e alla nomina delle cariche sociali.

Salutiamo la nuova sezione degli alpini sicuri di trovarci sempre a fianco di loro nella difesa e nella valorizzazione della Patria.

Rifugio al « Cavallo ».

In questi giorni fra il cav. avv. Policreti e i dirigenti della sezione di Pordenone del C. A. I. è stato firmato il contratto di fittanza con il quale la famiglia Policreti cede a condizioni favorevolissime l'affitto della Casera Brusada per la costruzione del Rifugio a Pian Cavallo. Si sono già iniziati i lavori di riatto e adattamento del fabbricato il quale fra non molto sarà ultimato.

Il Consiglio del C. A. I. si rivolge pertanto ai cittadini amanti della sovrana bellezza delle nostre superbe montagne, di aderire alla sottoscrizione « Pro Rifugio » e nel contempo fa noto che col 1. gennaio 1925, in unione alla sezione di Treviso, verrà pubblicato il Bollettino *della Associazione* sul quale la sezione *di Pordenone conta di poter ottenere delle inserzioni a pagamento dai negozianti pordenonesi per ricavare qualche utile che dovrà servire alla manutenzione del nuovo Rifugio.*

Alla « Serenissima ».

Ieri gli iscritti alla vecchia Società « Serenissima » si sono riuniti in assemblea al Ristorante Scaramuzza.

Approvata la relazione finanziaria, si è proceduto alla nomina della nuova presidenza. Risultarono eletti: a presidente il sig. Angelo Tomadini; a vice presidente il sig. Giacomo Springolo; cassiere: il sig. Angelo Boscariol e segretario il sig. Pitton.

La commenda.

Il dott. Pallini, presidente degli Azzurri è stato in questi giorni insignito della commenda. All'egregio professionista le nostre congratulazioni per la meritata onorificenza.

Funebri Asquini.

Ieri seguirono solenni i funerali della compianta signora Maria Asquini madre del cav. Francesco Asquini.

Alla famiglia Asquini e in particolare al cav. Francesco le nostre condoglianze per il grave lutto che l'ha colpita.

Da TIEZZO

Festeggiamenti

(19). — In occasione della annuale sagra della « Madonna della Salute » nei giorni 21, 22, 23, 24 corrente mese vi sarà una grande Pesca pro Monumento ai Caduti con ricchi doni, fra i quali due aratri, una cucina economica, un armadio in noce, due letti in ferro, un letto in noce, un ventilatoio « buratto », una bicicletta, una macchina da cucire, un maiale, una pecora, vari servizi in argento ecc. ecc.

Programma per il giorno 21: Ore 8: Apertura della Pesca — Ore 15: Funzioni religiose — Ore 17: Concerto bandistico — Ore 19: Fuochi artificiali.

Giorno 22: Ore 14: Corsa ciclistica per dilettanti (Km. 70 — Ore 16: Grande ballo pubblico in vasta sala.

Giorno 23: Ore 14: Corsa nei sacchi — Ore 15: Cuccagna e rottura pignatte — Ore 16: Grande ballo pubblico in vasta sala.

Giorno 24: Annuale e rinomato mercato bovini, equini e merci esente da qualsiasi tassa.

Pro Pesca.

(19). — Ecco un nuovo elenco degli offerenti Pro Pesca:

Signori fratelli Scotti: una buratta — cav. Asquini L. 25 — Zanier D. da Cordovado: un quadro e L. 50 — Garbin E. L. 25 — Chiussi F. L. 100 — Bidinost T. L. 50 — dott. Bonassisi G.: statuetta con orologio — Puiatti P.: macchinetta da caffè — Bellavitis co. Ennia: servizio bicchierini — Bellavitis co. Maria: cuscinetti ricamati — Presacco Luigino: due borsette e statuette in gesso — Russolo Valentina: cuscinetto ricamato, statuette, servizio bicchierini — Sam Maria Presacco: cuscinetto ricamato — Diana E.: fucile da caccia — Bearzi Valentina: cuscinetto dipinto — Fadelli Cesarino: servizio « Gillet » — Popolin Angelina: cuscinetto ricamato — Gava E.: servizio da acqua — Furlan G.: tavolino da salotto.

Data la ristrettezza del tempo e il gran numero degli offerenti, dobbiamo tralasciare di scrivere gli oggetti dei signori:

Marson G. — De Zani G. — Soldera G. — Roti G. — Marcolin G. — Toffolo B. — Furlan G. — Venier E. detto Fabio — Sist G. B. — Piccinin G. — Bortolotto P. — Venier V. — Calderan G. — Guerra V. — Campagna C. — Villalta P. — Famiglia Basso — Famiglia Venier Simeone — Bortolus A. — Rosset D. — Del Boch A. — Pezzut B. — Gargatti Ida — Pasianot G. — Orlando M. — Fregonese F. — Venier Angelina — Famiglia Fregonese — Venier Caterina — Tubian P. — Fregonese Tilde — Menotti G. — Gaiarin P. — Calderan Lidia — Brun G. — Cicillot S. — Sellan G. — Liut S. — Boccalon F. — Chiarot A. — Cauzi P. — Pivetta S. — Muzzin famiglia — Buset famiglia — Tajariol G. — Covegnot G. — Turchet A. Fiorit — Famiglia Fasolin — Biason Angelina — Martinello Angela — Sam Adele Fabbris — sig.a Ortis da Chions — Facca Ninetto da Bannia — Cappellotto Lina — Scanferlato Lina da Venezia — Sorello Colin da Venezia — Canevese Antonio da Venezia — Sam Caterina — Ortiga Vittorio da Pordenone — Vazzola L. da Pordenone — Serafini Ettore da Pordenone.

Da SACILE

Per la Scuola Professionale di Sacile

(19). — Il Consiglio della locale Cooperativa di Consumo ha deliberato di dare per quest'anno L. 500 alla Scuola Professionale maschile e femminile di Sacile. La scuola che ha ben centocinquanta allievi ha dimostrato coll'interessante esposizione quanto sia utile quest'istituzione. La lodevole deliberazione merita vivo plauso.

Onoranze a gloriosi Caduti.

Alla chiesetta di S. Giuseppe nel pomeriggio di lunedì si formarono due cortei in ora diversa per accompagnare le due salme dei Caduti ritornati dal campo di battaglia. La salma di Maso Francesco fu accompagnata a Cavolano, quella di De Nardi Giacomo a Sant'Odorico. I cortei intervennero con la bandiera decorata di Sacile accompagnata dal signor ing. Zancanaro e Zandonati assessori di Sacile da parenti e da molti compaesani e cittadini. Intervennero pure il gagliardetto del Fascio e molte associazioni con bandiere.

Da PREMARIACCO

Morti improvvise.

(19). — Giorni fa una donna fu colta da malore in strada e cadde pesantemente a terra. Poco dopo alcuni passanti videro la sventurata distesa a terra e cercarono di rianimarla. Purtroppo la morte aveva già compiuto l'opera irreparabile.

Un simile caso si è ripetuto ieri a Paderno ove certa Isola Teresa è deceduta improvvisamente, in seguito a paralisi cardiaca.

Da COSEANO

Ferita al piede.

(19). — La ragazza Gemma Ortis, di Carlo, d'anni 16, da Maseris, mentre stava caricando del granoturco sopra un carro, per un improvviso movimento delle bestie, rimase investita al piede destro da una ruota del carro stesso.

Riportò una ferita lacero-contusa lunga 7 centimetri interessante le parti molli a tutto spessore, con frattura del secondo metatarso.

Fu giudicata guaribile, salvo complicazioni, in trenta giorni.

Da CAMPOLONGO del Friuli

Festa famigliare al Gabinetto di lettura

(19). — Sabato prossimo il nostro Gabinetto di lettura terrà una graziosa festa di famiglia con veglione. Suonerà la orchestra sociale. La grande sala del Comune sarà addobbata a dovere. La Direzione ha già diramato numerosi inviti.

Da CIVIDALE

Infortuni agricoli.

(19). — L'affittuario dell'avv. Pietro Brosadola di qui, Rieppi Domenico di Luigi, d'anni 36, mentre in Fornalis stava tagliando con l'accetta un albero di alto fusto, riportò una ferita da taglio al ginocchio sinistro, che lo terrà a letto per una ventina di giorni.

Fu curato dal dott. cav. Antonio Sartogo, del nostro ospitale.

— L'agricoltore Basso Sante, fu Gio. Maria, di Orsaria, discendendo dal granaio di casa sua con un sacco di granoturco sulle spalle, cadde malamente al suolo, riportando la frattura del radio destro al terzo inferiore.

Il dott. cav. Sartogo che tosto ebbe a curarlo, giudicò la ferita guaribile in 40 giorni.

Recita dialettale.

La Compagnia dialettale cividalese che sorretta dall'amore e dal disinteresse dei suoi fedeli e bravi componenti e sempre incoraggiata dal favore del pubblico, sta per entrare nel suo terzo anno di vita, ci promette una prossima recita al Teatro Ristori. Verranno rappresentate due interessanti novità che, per l'originalità del soggetto e per la valentia degli autori, non mancheranno di destare l'interesse del nostro pubblico tanto amante del teatro friulano.

Si tratta di un nuovo lavoro in due quadri del concittadino avvocato Marioni « La morose di Carlo » scene settecentesche, il soggetto delle quali, tolto dalle memorie di Carlo Goldoni, illustra un brillante episodio della vita udinese del grande commediografo veneziano.

L'altro lavoro è « L'ultin di carneval là di Piet », scene della vita udinese della metà del secolo scorso e nelle quali rivive la tipica figura di Pieri Zorut, il poeta del Friuli. Ne è autore il simpatico Arturo Feruglio, giovane ben noto nel campo letterario friulano per le indovinate « Fufignis ».

Come è facile prevedere avremo una serata monstre, poichè la nostra brava compagnia, che tanto cura la proprietà dei costumi, della decorazione scenica e la correttezza della recitazione, siamo certi ci riprodurrà al vero la tipica vita del settecento e della metà dell'ottocento. La recita seguirà sotto gli auspici della rivista « La Panarie » che si propone così di nobilmente illustrare il Friuli anche col mezzo del teatro, e sarà a beneficio dell'erigendo monumento agli eroici Caduti del battaglione alpino « Cividale ».

Beneficenza.

Alla Congregazione di Carità, pro fondo erigenda Casa di Ricovero, vennero fatte le seguenti offerte:

Cozzarolo Carlo, in morte del nipote Livio Luigi L. 10 — Paciani nob. ing. Ernesto in morte di Venier Giuseppe lire 10.

Da POCENIA

Un brutto scherzo.

(19). — Un brutto tiro ha fatto una giovenca che Monte Giosuè di Paradiso conduceva alla monta taurina.

Il Monte l'aveva legata alla parte posteriore della carretta tirata da un mulo(ma ad un tratto la vacca si spaventò ed arretrando travolse in un fosso mulo, padrone e carretta.

Chi ebbe la peggio fu il povero Monte che riportò la frattura comminuta del perone e della tibia sinistra.

Funebri solenni.

(19). — Ieri furono rese solenni onoranze alla salma del compianto signor Valentino Sbrojavacca, di distinta famiglia di Pocenia, ottima tempra di lavoratore indefesso mancato immaturamente il 16 corrente.

Dopo l'officiatura nella Chiesa parrocchiale, ricomposto il corteo in cui si notavano rappresentate anche l'Amministrazione Comunale e la Congregazione di Carità nelle quali il defunto aveva ricoperto cariche, al Cimitero venne dato l'estremo vale dal geometra consigliere Crainz che rievocò la grande bontà, la grande probità del caro scomparso, fra la commozione del popolo intervenuto alla mesta cerimonia.

Alla famiglia, l'espressione delle nostre più sentite condoglianze.

Da RIVIGNANO

Recita.

(19). — Nella vasta sala Raffini la brava Compagnia del Teatro Friulano, nelle sere di sabato e domenica scorsa, recitò la commedia « Amor in Canoniche ». Il pubblico accorso numeroso allo spettacolo tributò ai bravi artisti larga messe di applausi. Ottima la messa in scena e perfetto l'affiatamento. Ci rallegriamo pertanto col direttore della Compagnia sig. Armando Miani, augurandoci che in breve ci faccia gustare un altro spettacolo.

Bravo pure il sig. Baseggio che chiuse la serata di domenica con riuscitissimi esperimenti magnetici assai applauditi.

Da SAVORGNANO del Torre

La loro normalizzazione.

(19). — Per dimostrare ancora una volta, se ve ne fosse bisogno, con quale francescana bontà i normalizzatori degni di miglior causa, oprano ed agiscono, denunciamo che domenica scorsa verso le ore 18 circa vennero aggrediti e malmenati a sangue al grido di « viva l'Italia libera » ed « abbasso il Governo Nazionale », il fascista e « mutilato » di guerra Giorgio Cattarossi consigliere comunale di Reana ed il fascista Tobia Sudero.

Sappiamo che l'elemento fascista di questo patriottico paese (non patriottico però della sesta giornata), è in vivo e giustificato fermento così che per evitare il verificarsi di increscisi incidenti, si reclama il tempestivo intervento dello Autorità tutoria.

Da MORTEGLIANO

Beneficenza

(19). — In morte del compianto signor Natale Frova hanno versato ancora al Comitato pro Ricordo ai Caduti: Meneghini Guido L. 25 — Nadali Pietro L. 10 — Maestranze Setificio Brunich L. 250 — Maestranze Setificio Mazzaroli L. 100. Hanno versato alla Commissione Lavori Duomo: Maestranze Setificio Brunich L. 250 — Maestranze Setificio Mazzaroli L. 100.

Le Commissioni, a nostro mezzo, ringraziano vivamente.

Da POZZUOLO del Friuli

Beneficenza

(19). — Per onorare la memoria del compianto sig. Natale Frova, industriale di Milano, pervennero le seguenti offerte:

All'Asilo Infantile: Masotti nob. Antonio L. 100 — Masotti nob. Elisa ved. Corradini e figli L. 100.

Alla Congregazione di Carità: Masotti nob. Antonio L. 50.

I preposti alle Amministrazioni delle Opere beneficate sentitamente ringraziano i generosi oblatori.

Da PALMANOVA

Buona usanza.

(19). — All'elenco delle offerte erogate per onorare la memoria della compianta signora Giuseppina Pascolini ved. Fabris, è da aggiungersi quella di L. 100 inviata alla Congregazione di Carità da alcuni amici e colleghi ferrovieri di Verona dell'ing. cav. uff. Ferruccio Fabris figlio della defunta, a mezzo dell'ing. Ferruccio Voghera Capo stazione Lavori F. S. di Udine.

Massime... eterne per i nostri Corrispondenti

I. Mandare le notizie di cronaca colla massima sollecitudine.

II. Pur non trascurando le proficue polemiche, evitare le beghe personali.

III. Scrivere da un solo lato del foglio.

IV. Scrivere, se si si vuol esser letti, in modo leggibile.

V. Affrancare sufficientemente le corrispondenze per evitare sopratasse, tanto più che per i manoscritti aperti basta un francobollo da 50 centesimi per ogni 200 grammi di manoscritto.

VI. Inviare il massimo delle notizie usando il minimo delle parole perchè — come non si stancava di ripetere il venerato e compianto nostro Direttore Isidoro Furlani — la brevità è una sublime virtù.

Stelloncini

Clinoterapia.

Che cos'è la clinoterapia? E' la cura del riposo nel letto. Questa curiosa terapia è ora ritornata in vigore dopo un assai lungo periodo di... riposo.

Infatti, il metodo era già stato adottato fin dal 1852 dal celebre alienista belga Guislain, egli lo consigliava ai melanconici con risultati ottimi. Fu pure adottato nel 1860 dal tedesco Ludwig Neyer per gli agitati. A tutta prima, pare, in questo ultimo caso, un tentativo audace e paradossale. Ma dopo gli esperimenti del Neer su riferiti al Congresso di Berlino del 1890, il metodo vi è si largamente diffuso per poi cadere in abbandono.

Secondo i fautori della clinoterapia, questa aiuta la natura nella sua opera di rigenerazione dell'organismo in generale e del cervello in specie.

La eliminazione dei veleni che intossicano il sistema nervoso è resa più facile.

La utilità di questa cura per gli ammalati depressi o melanconici non meraviglierà nessuno, ma sembrerà strano che possa giovare agli agitati. Ma i due casi sono meno diversi di quel che sembra: l'agitato è quasi sempre un individuo esaurito con la differenza che l'indebolimento si manifesta nelle funzioni psichiche, le quali non agiscono più e lasciano senza freno l'attività psichica inferiore.

La clinoterapia si compie in dormitori e non in camere isolate.

La clinoterapia è oggi molto consigliata agli ammalati in buone condizioni finanziarie, pei quali il riposo a letto non può recar disturbi di sorta.

I microbi del suolo.

Da parecchi anni si vanno facendo esperienze per constatare quale influenza hanno i microbi sul suolo coltivabile.

Le più recenti son dovute al dottor Jules Stoklasa, direttore della stazione sperimentale della Repubblica cecoslovacca. Ecco i risultati da lui ottenuti secondo una comunicazione fatta alla Accademia di Agricoltura.

La funzione dei bacteri nella creazione della sostanza vivente, delle piante e sull'assorbimento dei ioni-fosfati, potassa, calce e ferro è di primissimo ordine. I batteri dei rizoferi in particolare contribuiscono colle loro secrezioni alla trasformazione di fosfati e silicati insolubili in combinazioni facilmente assimilabili. Mediante gli acidi organici secretati, esse neutralizzano l'azione nefasta del carbonato di alce che paralizza ovvente la solubilizzazione dei fosfati. L'isolamento dei batteri dei rizoferi, per ciascuna delle piante coltivate o la loro coltura in un mezzo appropriato, allo scopo di impiegarli nella fertilizzazione del suolo, può essere considerata come l'ultima parola della tecnica batteriologica moderna.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 10. — (per telegrafo).

Francia 122.50 — Svizzera 445.50 — Londra 107.0375 — New York 23.12 — Berlino (marco oro) 5.49 — Vienna 0.0326 — Romania 11.50 — Belgio 113.60 — Spagna 315.50 — Praga 69.225 — Ungheria 0.0309 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 33.30.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 81.40
Consolidato 5 per cento 98.85.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 10 novembre 1924: Corso medio 82.20 — Quotazioni singole: Trieste 82.55; Milano 82.85; Roma 82.30.

Comune di Gradisca d'Isonzo

AVVISO DI CONCORSO

Da oggi a tutto il 31 dicembre 1924, è aperto il concorso ai seguenti posti di impiegati e di salariati presso questo Comune:

SEGRETARIO: stipendio L. 8000 — assegno di attività L. 500 — caroviveri L. 1620 — assegno quale segretario dei Consorzi L. 1400.

I° APPLICATO: stipendio L. 5000 — assegno di attività L. 300 — caroviveri L. 1620.

II° APPLICATO: stipendio L. 4200 — assegno di attività L. 300 — caroviveri L. 1200.

MESSO COMUNALE: salario L. 3300 — assegno di attività L. 250 — caroviveri L. 1200.

I° GUARDIA URBANA: salario L. 3502 — assegno di attività L. 250 — caroviveri L. 1200.

II° GUARDIA URBANA: salario lire 3300 — assegno di attività L. 250 — caroviveri L. 1200.

GUARDIA CAMPESTRE: salario lire 3300 — assegno di attività L. 250 — caroviveri L. 1200.

CUSTODE CIMITERO: salario L. 2400 — caroviveri L. 1200.

LEVATRICE: salario L. 900.

Gli stipendi, salari, indennità, ecc. sono al lordo delle ritenute per tassa R. M. Monte pensioni ed assicurazione di malattia.

Documenti di rito. Per copia dell'avviso di concorso completo rivolgersi alla Segreteria municipale di Gradisca.

Il Sindaco
Finetti.

Gradisca, 12 novembre 1924.

MUNICIPIO DI BUIA

Concorso a guardia urbana e campestre a tutto 10 dicembre. Salario L. 3600; II. indennità C. V.; L. 400 di assegni diversi; metà importo contravvenzioni. Chiedere avviso di concorso.

Il Sindaco
Avv. N. Barnaba.

Mentre imperversa e punge l'eccezionale freddo precoce

In un recente numero della « Illustration », Camillo Flammarion, trattando con maggior ampiezza un argomento di cui scrive anche in « Annales », svolge una vera requisitoria contro l'andamento delle stagioni da alcuni mesi a questa parte. Con lo stile facile, brillante, attraente che gli è proprio, il popolarissimo astronomo francese passa rapidamente in rassegna tutte le « calamità », come egli le chiama, dell'atmosfera in quest'anno in ogni parte del mondo: le copiose pioggie con relative inondazioni, cadute in Francia, sui laghi alpini, nel nord dell'Europa, nelle Indie, nella Cina, nel Canadà, i « tornados » di Formosa, del Wisconsin, del Minnesota, e quello dell'Ohio che fece migliaia di vittime, le violenti tempeste dell'Atlantico.

Un'estate indegna.

Si ferma particolarmente sull'indegna estate di quest'anno, ricca di perturbazioni atmosferiche, scarsissima di forti calori e ricorda che nel suo Osservatorio di Juvisy non si era mai, dal 1891, registrata in luglio tanto pioggia, nè mai una media temperatura così bassa (14.9). Alla fresca estate della Francia della Inghilterra, e possiamo aggiungere dell'Italia, fa contrasto la torrida e secca estate algerina, durante la quale il termometro segnò un giorno, il 4 luglio, ben 65 gradi al sole. Osserviamo di passata che 65 gradi al sole rappresentano veramente una temperatura eccezionale, assai prossima, come è, a quella di 67,7 che fu registrata, pure al sole, nel Sahara e a quella di 67.3 che lo Sturt annotò durante l'estate del 18[illegible] nell'Australia centrale.

Anche dunque, questo, secondo il Flammarion, di grandi e numerose stravaganze atmosferiche nella nostra terra. [illegible] Messenia piange. Sparta non ride!

L'astronomo francese, riferendo sommariamente l'esito delle osservazioni recentissime sul pianeta Marte, rileva che anche su questo le cose non vanno troppo bene e che l'aspetto meteorologico. La calotta polare australe mostra uno sviluppo di nevi che resistono tenacemente ai raggi del sole estivo, quella regione trovandosi ora in estate. Inverno rigido ebbero già i poveri Marziani, se ci sono, e primavera tardiva, ed ora una estate mite, brumosa, tale da fare il paio con quella che abbiamo avuto noi terrestri. Anche su Marte dunque difetterebbe il calore.

La colpa è del sole.

Ammesso dunque col Flammarion, — in via di prima approssimazione, direbbe — questo stato eccezionale di anomalie atmosferiche, questa disorganizzazione delle stagioni, di chi è la colpa, secondo lui? Del sole, del « ministro maggior » che amministra male le sue attività: che si permette degli alti e bassi nello svolgimento di questa. E' noto come l'attività solare si manifesti con dei massimi e dei minimi — una volta palesi solo grazie all'apparizione di più o meno macchie: oggi grazie ad altre svariate manifestazioni, prima ignorate — massimi e minimi che si succedono con un periodo di circa 11 anni. L'ultimo massimo cadde nel 1917, l'ultimo minimo nel 1923; ora dunque ci avviamo verso un nuovo massimo, già segnalato da notevoli comparse di macchie fin dalla primavera scorsa.

Il Flammarion osserva che questa volta il risveglio è stato brusco e non graduale come di solito, per esempio nel 1890, nel 1901, nel 1913, e forse in questa brusca rottura l'equilibrio si trova, secondo che egli dischetamente mostra di pensare, la causa prima del disordine atmosferico da lui rilevato.

Ma un'altra ragione potrebbe trovarsi — sempre secondo il Flammarion — nella diminuzione del raggiamento solare del 2.5 per cento circa dall'aprile del 1922, quale risulta dalle misure dell'Abbot, astronomo dell' Osservatorio della « Smithsonien Institution », uno specialista in materia. Dal 1905 ad oggi, da quando cioè questa ha istituito misure estese, delicate, precise, mai si sarebbe constatata una diminuzione di calore, relativamente così alto.

Indubbiamente la meteorologia terrestre è in dipendenza strettissima dalla meteorologia solare, e tutte le variazioni luminose, termiche, tutti i fenomeni elettro-magnetici del sole hanno sul nostro globo, e naturalmente anche sugli altri pianeti, la loro ripercussione, che si manifesterà sopratutto sul mobile oceano atmosferico e probabilmente anche sull' instabile crosta terrestre. Ma le fila, che legano in questa simpatia sole e terra, ci sfuggono, chè le molte ricerche istituite non hanno condotto per ora a nulla di veramente conclusivo tanto è complessa la relazione che lega le vicende del nostro pianeta allo stato di salute dell'astro intorno a cui gira.

Donde ci vengono i primi freddi.

Chi legge queste righe e sente i primi brividi di un freddo novembrino, che potrà sembrare anche un po' più rigoroso del normale e anticipato più del consueto, è pregato dunque di non trarre da quanto sopra si è detto alcuna illazione, la quale sarebbe avventata e infondata.

Val meglio cercare la causa immediata del freddo nella situazione meteorologica qual' è, senza indagare oltre, nel regno dell' incertezza, del mistero.

L'anticiclone russo apparso già fino dalla metà dello scorso ottobre, e spiccatamente intenso, ha dominato in novembre, almeno fino al momento in cui scriviamo, l'atmosfera del continente europeo, mantenendo il centro, che spesso si avvicinava o raggiungeva i 780 mm. di pressione, preferibilmente sulla Polonia, ma spostandosi anche verso il mezzo dell' Europa e qualche volta spingendosi fino quasi all' Inghilterra.

Grandi masse d'aria, raffreddatesi a contatto delle vaste e gelate pianure russe, si addensavano quindi contro l'arco alpino, valicandolo per scendere sulla penisola, o irrompendo giù pel Carso sull'Adriatico. La minor pressione tirrenica o jonica agevolava naturalmente questo deflusso di aria fredda e relativamente secca, che portava al più un po' di nuvolaglia sulla pianura emiliana, sulle coste adriatiche e sull'Appennino.

L'anticiclone russo offre in generale una grande stabilità: la sua permanenza, essendo favorita dal raffreddamento fortissimo della regione su cui insiste: la sua avanzata quindi verso il centro dell' Europa ci apporterebbe un inverno rigoroso, ed anche nevoso se intanto aree cicloniche si formassero a sud delle Alpi e da queste non lontane, sopratutto se concomitanti ad un maggiore avvicinamento del centro di alta pressione.

Il condizionale ed i « se » adoperati fanno ben capire che non si tratta di presagi: comunque è opportuno insistere su questo punto perchè non si ripeterà mai abbastanza che le previsioni meteorologiche fondute, con anticipo di mesi, settimane, o soltanto giorni, non possono oggi assolutamente farsi.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Un ex-maresciallo dei R.R. C.C. ferisce tre persone per difendere la moglie

Presidente: cav. Dolci — P. M.: Sost. Proc. Sacerdote — Cancelliere: Volpe.

Ecco per sommi capi il fatto che è la causa del processo cominciato ieri mattina.

Il fatto avvenne il 13 febbraio del corrente anno in località « Fornacis » nella frazione di Villanova di Pordenone. Ivi abitava tale Angelina Venturini, vedova di guerra e rimaritata con il solo vincolo religioso con l'ex maresciallo dei carabinieri Remo Minari fu Angelo di Pordenone.

La donna era venuta a conoscenza che i figli del suo vicinante Germanico Buttignol (Mario di anni 14, Stefania di anni 9 e Gildo di anni 17) avevano sparso la voce che ella, durante l'assenza del marito, aveva concesso i suoi favori ad altre persone e particolarmente a tale Vittorio Pasut.

Avvenne che la sera del 13 febbraio la Venturini fermò la piccola Stefania Buttignol, che passava dinanzi alla sua casa, e le chiese il perchè delle chiacchiere sulla sua condotta. La bambina, investita in maniera assai brusca, non seppe rispondere e si mise a piangere dirottamente.

Il padre della bimba, che aveva assistito alla scena, scese in istrada e domandò spiegazioni alla Venturini del perchè aveva fatto piangere la sua figliuola. La donna allora gli riferì delle chiacchiere che circolavano in paese e gli disse che insegnasse un po' l'educazione ai suoi figli, i quali non sapevano tenere la lingua a posto.

Da questo scambio di parole fra i due si accese un diverbio.

In quella sopraggiunse il Minari e vedendo la moglie sua accalorarsi nella disputa, le diede man forte, inveendo con vie di fatto contro il Buttignol.

In difesa di quest'ultimo accorsero la di lui moglie Pavan ed il figlio Mario, il quale, sembra, impugnasse il manico di un badile.

Fatto sta che il litigio degenerò in rissa, cui parteciparono tutti i presenti: le due donne fra loro ed i due Buttignol contro il Minari. Questi, ad un tratto, estrasse una rivoltella di grosso calibro e con mossa fulminea, esplose alcuni colpi contro gli avversari, ferendo il Germanico Buttignol, la moglie di costui e il figlio Mario. Poscia si diede alla fuga e solo più tardi fu tratto in arresto dalla Benemerita.

I tre feriti furono raccolti in gravissime condizioni e trasportati all' Ospedale civile di Pordenone; e dopo un lungo periodo di degenza, con alterne vicende, poterono sopravvivere.

I coniugi Buttignol si sono costituiti Parte Civile con l'avv. Bellavitis.

L'accusato Minari è difeso dall'avvocato comm. Bertacioli.

Dopo fatta la chiama dei testi, il Presidente procede all'

Interrogatorio dell'accusato.

Alle domande del Presidente, il Minari risponde che a 41 anni lasciò il servizio per limite di età. Essendo sua moglie, Angelina Venturini, vedova di guerra, si unì soltanto col vincolo religioso e si stabilì a Villanova di Pordenone, dove era odiato dalla popolazione specialmente perchè era stato carabiniere e perchè la popolazione era in maggioranza di sentimenti sovversivi. Insieme con la moglie esercivа un'osteria. Dice che la sua famiglia, e specialmente lui, erano vittime di continue angherie. A breve distanza dalla sua casa venne ad abitare la famiglia Buttignol, che di mostrò contro di lui un'ostilità granidssima. Spesso coglievano frutta nel pezzo di terra che circondava la sua casa, anche di giorno, e se egli protestava rispondevano arrogantemente e in tono minaccioso.

Quando sua moglie si trovava nel quinto mese di gestazione, l'accusato si recò a Spezia a trovava la propria madre. Durante la sua assenza venne sparsa la voce che la di lui moglie trescasse con altri.

Ritornato il Minari da Spezia, la moglie gli raccontò quanto era succeduto.

Nel pomeriggio del 13 febbraio, la Venturini, trovandosi sulla via, fermò la ragazzina Stefania Buttignol, e le chiese perchè aveva sparlato di lei (si diceva che la Stefania fosse stata la prima a divulgare la storiella della..... tresca).

La Stefania si mise a piangere. Uscirono allora dalla propria abitazione i suoi genitori e si scagliarono contro la Venturini.

Il Minari, messo sull'avviso dalle grida, uscì sulla strada e prese a difendere la moglie.

Venne poi anche il Mario Buttignol, figlio di Germanico, armato di badile.

L'accusato afferma di aver ricevuto parecchi colpi sulle spalle. In preda all' ira corse in casa e ritornò sul luogo tenendo in mano una pistola carica e, tenendola bassa, sparò nel gruppo della famiglia Buttignol. Non mirò contro alcuni in particolare. Aggiunge che in quel momento era ubbriaco, perchè, in seguito ai continui dispiaceri avuti in paese, si era dato al vizio del bere.

Dopo il fatto, il Minari andò a vagare per i campi e quindi da solo si costituì ai carabinieri.

Le deposizioni scritte dell'accusato, che vengono lette, differiscono poco dalla deposizione orale.

Le parti lese.

Segue l' interrogatorio delle tre parti lese: Germanico Buttignol, Regina Buttignol-Pavan, di lui moglie, e Angelo Buttignol, loro figlio, di anni 14.

Le loro deposizioni dicono l' inverso di quanto depone l'accusato; affermano che i litiganti erano il Minari e la di lui moglie.

Anche riguardo al fatto, le loro deposizioni differiscono nei particolari.

A quanto essi dicono, il padre Germanico Buttignol dovette accorrere a difendere la Stefania, ch'era minacciata dalla Venturini. Uscì subito il Minari, che atterrò il Buttignol padre, mentre la Venturini si accapigliava con la moglie del Buttignol.

I Buttignol affermano pure che il Minari sparò due volte contro il Buttignol padre.

La Buttignol nega che il Minari fosse ubbriaco.

UDIENZA POMERIDIANA

L'udienza si riapre alle 14.45. Continua l'escussione dei testi.

La vedova di guerra.

Angelina Venturini, vedova di guerra, moglie del Minari, conferma che la famiglia Buttignol dimostrava in tutti i modi il suo malanimo verso la teste e il Minari. I ragazzi Buttignol spesso venivano a rubare frutta nel vignetto della teste. Quando il Minari andò a Spezia i Buttignol inventarono la diceria che il Pasut avesse rapporti con lei.

Dopo il ritorno dell'accusato, essa incontrò la Stefania Buttignol e la rimproverò di aver sparlato di lei ma non le fece alcuna minaccia. Narra poi il fatto, ripetendo la versione del Minari.

Vittorio Pasut, di anni 23, abita a circa 200 metri di distanza dalla casa della vedova Venturini. Fu ai primi di febbraio di quest'anno che seppe delle voci propalate dai Buttignol, sulla relazione che avrebbe mantenuta colla Venturini.

Seguono poi altri testi.

Alle ore 16.20 si fanno 15 minuti di riposo, e quindi vengono chiamati i testi introdotti dalla P. C. ed alcuni a difesa.

Escussi anche gli ultimi testi, il Presidente chiede alle parti se propongono quesiti.

Il P. M. chiede in subordine il quesito delle lesioni gravi.

La difesa chiede la provocazione grave e la semi-infermità di mente.

Il Presidente sospende l'udienza per alcuni minuti per compilare i quesiti.

Ripresa l'udienza, a richiesta del difensore avv. Bertacioli, il Presidente legge le conclusioni del Procuratore Generale e la sentenza della Sezione d'accusa della Corte d'Appello di Venezia.

Le conclusioni del Procuratore Generale escludevano l' intenzione di uccidere e rimettevano il processo al Tribunale penale; la sentenza della Sezione d'accusa invece ammetteva l' intenzione di uccidere e rimetteva l' imputato al giudizio della Corte d'Assise per mancato omicidio.

Il Presidente dichiara quindi chiusa l'escussione testimoniale, dichiara approvati i quesiti e dà la parola alla P. C. rimandando le altre arringhe; il verdetto e la sentenza a stamane.

L'avv. Bellavitis, rappresentante della Parte Civile, ha esaminato le risultanze processuali e sopratutto le cause che provocarono la scena di sangue, affermando che non tutti i torti si possono addossare alla famiglia Buttignol. La P. C. pone in evidenza il carattere dell'accusato, non sempre sereno, come lo ha dimostrato il suo contegno vivace anche durante il processo. Conclude invocando dai giurati un giusto verdetto. L'udienza è tolta allo 18.30.

La sessione di dicembre

Il processo per l'assassinio del milite Gentile

Martedì 9 dicembre si inizierà la seconda sessione invernale della Corte di Assise.

Il ruolo fissato dalla Sezione d'accusa di Venezia è il seguente:

9 dicembre: Duzzi Giulia, infanticidio — 10 dicembre: Mauro Giacomo, furto — 11 dicembre: Gasparini Cecilia e altre tre, infanticidio — 12 dicembre: De Pauli Sante, omicidio — 13 dicembre: Mocchi Carlo e altri, furto — 16 dicembre: Berrettin Antonio e altri otto, furto e ricettazione — 17 dicembre: Angeli Isidoro e altri tre, id. id. — 18 dicembre: Bertoli Raffaele e altri quattro, id. id. — 19 dicembre: Burco Francesco: id. id. — 20 dicembre: Raggio Emilio, furto — 23 dicembre: Zenarola Valentino, omicidio.

Quest'ultimo processo segnerà l'epilogo giudiziario del malvagio delitto commesso ad Adegliacco e che spense la vita al milite fascista Giuseppe Gentile.

Cronaca Udinese

La seduta di chiusura della Grande Fiera pro Mutilati e Invalidi Friulani

Il successo ha superato ogni aspettativa

La ultima riunione del Comitato Esecutivo per la Prima Grande Fiera della Riconoscenza pro Mutilati ed Invalidi Friulani, si è tenuta ieri alle 17, sotto la presidenza dell'on. avv. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, nel salone della Congregazione di Carità, concesso cortesemente dal presidente rag. cav. Nicola Larocca.

Intervennero il presidente on. Gino di Caporiacco, i vicepresidenti cav. uff. dr. Virginio Doretti e cav. rag. Nicola Larocca, il segretario Federico Botti, ed i membri cav. Lorenzo Alciati, cav. Giuseppe Conti, ing. Fausto Cossutti, ing. Francesco Dornisch, Luigi Fontanini, ing. Camillo Malignani, Vittorio Marcovich, prof. arch. Cesare Miani, Alfredo D' Odorico, comm. prof. Luigi Pizzio, dott. Gino Roiatti, cav. Ernesto Santi, Enrico Soligo, co. Gio. Batta Giuseppe Valentinis, Giulio Del Zotto, comm. Ugo Zilli cassiere.

Assenti giustificati i signori: Lino Mattioni, co. cav. Giacomo di Prampero, prof. Leo Leoncini, Augusto Bagnoli.

Presiede, colla consueta abilità, l' instancabile co. di Caporiacco, che porge il saluto riconoscente a tutti i presenti e agli assenti, valorosi collaboratori per la riuscita trionfale della Grande Fiera. Esprime inoltre la sua gratitudine alla cittadinanza udinese e al Friuli generoso che compresero l'alto significato umano della Fiera nonchè alle autorità che appoggiarono la benefica iniziativa. E con parole commoventi chiude con vibrante e commossa parola dicendosi orgoglioso d'essere friulano. Saluta i Mutilati, augurandosi che tanto denaro serva per lenire i dolori dei gloriosi fratelli minorati di guerra.

Sorge quindi a parlare il cav. Conti il quale ringrazia delle promesse gentili rivolte ai Veterani e Reduci da parte dell'on. di Caporiacco dicendosi lieto di aver dato la sua opera a favore dei gloriosi mutilati.

Federico Botti, segretario della Sezione Mutilati, ha rivolto a tutti vivissimi ringraziamenti a nome della Delegazione regionale di Trieste e di tutti i Mutilati e Invalidi del Friuli.

Il Comitato Centrale dei Mutilati ha manifestato tutta la sua gratitudine ai signori del Comitato Esecutivo, ai quali verranno concessi speciali diplomi di benemerenza.

L'ordine del giorno approvato

Il Comitato Esecutivo approva infine all'unanimità il seguente ordine del giorno proposto dall'on. Presidente co. Gino di Caporiacco, dopo un voto di plauso alla precisa e chiara relazione del commendatore Ugo Zilli:

« Il Comitato Esecutivo della Prima Grande Fiera della Riconoscenza Pro Mutilati ed Invalidi Friulani:

nel mentre approva il resoconto finanziario e morale della Prima Fiera della Riconoscenza, a vantaggio dei Mutilati di guerra, portante un utile netto di L. 182.864,90, esprime il plauso più vivo a tutti coloro che, avendo compresa l'alta idealità che ha mosso all'esecuzione della Fiera stessa, hanno dato il loro contributo di azione, di pensiero e di denaro;

fa voto che del ricavato della Fiera di Beneficenza abbiano a ritrarre vantaggio tutti i minorati di guerra bisognosi della Provincia;

trasmette all'Associazione dei Mutilati le richieste formulate dall'Associazione Nazionale Tubercolotici di guerra, perchè, dopo conosciuto il bisogno dei singoli richiedenti, venga in loro soccorso;

raccomanda all'Associazione dei Mutilati di Guerra di Udine, perchè, tenuto conto dell' ingente utile derivato, voglia venire in aiuto alle benemerite Società: Reduci e Veterani delle Patrie Battaglie — Associazione Madri e Vedove di Guerra — Orfani di Guerra del Comune di Udine — Sezione di Udine della Unione Ciechi ».

Il Resoconto finanziario.

ENTRATE

Ricavato vendita biglietti	L.	204.307.20
Sottoscriz. Sottos. e Comuni	»	22.281.20
Oblazioni varie	»	26.776.10
Totale Entrate	L.	253.364.50

SPESE

Personale di serv. e vig.	L.	13.817.50
Acquisto premi	»	38.456.60
Stampati	»	3.980.00
Costr. tettoia, addobbi, ecc.	»	7.500.70
Biglietti ed anellini	»	2.980.00
Spese cancelleria, postali telegrafiche e varie	»	3.761.80
Totale Spese	L.	70.499.60

RIEPILOGO

Entrate	L.	253.364.50
Spese	»	70.499.60
Utile netto	L.	182.864.90

Il Genetliaco della Regina Madre

Ricorre oggi il compleanno di S. M. la Regina Margherita, Madre dell'augusto nostro Re. Essa è nata il 20 novembre 1851.

Auguriamo all'eccelsa Signora, che tanta luce di bontà, di grazia e di elette virtù del cuore e della mente ha irradiato ed irradia sulla nostra Patria, che possa esser conservata per molti anni ancora all'affettuosa venerazione degli italiani.

Fiume ringrazia

Al Commissario Prefettizio del Comune di Udine, cav. dott. Manlio Binna, è pervenuta dal Commissario di Fiume la seguente lettera di ringraziamento per il dono di una pergamena a quella eroica città:

« Interpretando l'unanime sentimento di questa cittadinanza, esprimo alla S. V. Ill.ma le più fervide grazie per il dono con cui la nobilissima Udine ha voluto ricordare la redenzione di Fiume.

« L'offerta della città sorella che diede essa pure alla Patria alti esempi di sacrificio e di civiche virtù, sarà custodita tra i ricordi più cari del faustissimo anno dell'annessione.

« Le sarò grato se dell'affetto fraternamente riconoscente di Fiume italiana, vorrà rendersi interprete presso codesta cittadinanza, e intanto Le porgo gli atti del mio distinto ossequio.

Il Commissario: E. VIVORIO ».

Per l'importazione della carne congelata

Su iniziativa di un gruppo di macellai genovesi si sta costituendo in quella città un Consorzio a carattere nazionale avente lo scopo dell'acquisto nei luoghi di produzione della carne congelata e sua distribuzione ai macellai consumatori, eliminando il tramite degli speculatori.

Data la situazione del mercato, completamente monopolizzata da due sole case di importazione, le quali impongono qualità e prezzo, l' iniziativa è stata accolta con molto favore ed al Comitato promotore sono già pervenute numerose adesioni anche da altre città.

Contemporaneamente sono state avviate le pratiche per iniziare al più presto l' importazione e per ottenere dal Governo speciali agevolazioni.

Le adesioni, che si ricevono sino a fine mese devono essere inviate alla Unione Macellai Liguri, Piazza Commenda, 67, Genova.

Esportazione di granoturco dalla Jugoslavia.

La Camera di Commercio comunica:

« La Camera di Commercio di Zagabria ha smentito la notizia, apparsa sui giornali italiani, del divieto dell'esportazione del granoturco dalla Jugoslavia ».

Dopo il furto

Continuano le indagini per scoprire i colpevoli

P. — ancora tema di discorso l'audacissimo furto perpetrato martedì alle 11.35 presso lo studio del geometra Doimi in via Deltoni.

Ognuno si sbizzarisce in congetture come accade sempre dopo simili avvenimenti finchè le indagini della polizia non abbiano fatto luce.

Rimane sempre un punto oscuro: il mezzo che servì al furfante per sapere l'ora approssimativa in cui dovevano essere portate le somme alla Banca. Perchè, pur convenendo che diverse persone lo abbiano saputo, tutte sono al di sopra di ogni sospetto.

La P. S. ha continuato le ricerche durante tutta la giornata di ieri, esaminando con molta cura i particolari coi quali si svolse la rapina, ben sapendo che facilmente il segreto è custodito nello spazio di tempo di pochi secondi.

Fu rievocata la scena della aggressione e l'impiegato dello studio rimasto vittima del furto ricostruì il rapidissimo assalto, sul posto ove avvenne, cioè sul pianerottolo delle scale.

L'impiegato Feruglio sostiene sempre la primitiva versione e cioè di non aver nemmeno intravvista la figura dell'assalitore ma di aver veduto solo sporgere d'improvviso nel vano della porta, un braccio ed una mano che gli scaraventò contro il viso il cartoccio di gesso in polvere.

L'atto impreveduto sarebbe stato così violento da provocare un momento di sorpresa tale che il Feruglio vacillò, urtò contro la lastra della seconda porta infrangendola e cadde a terra.

Nel frattempo il rapinatore potè raccogliere le buste contenenti i biglietti monetali divisi a seconda del taglio e ravvolte in un giornale e fuggire giù dalle scale lasciando sul pianerottolo la carta gialla — di quelle usuali adoperata dai negozianti per involgere — che conteneva la polvere di gesso.

Fu esaminata la possibilità che il plico fosse stato gettato da qualche finestra, ma questa ipotesi non è ammissibile.

Rimane sempre uno strano mistero: il fatto che il ladro non sia stato veduto, nè abbia lasciato una qualsiasi traccia nè prima, nè dopo il momento del fatto. L'audace furfante è sparito inesplicabilmente.

Interrogatori.

Il Commissario avv. Michele Marotta ha interrogato ieri di nuovo le persone che ha tenuto a sua disposizione senza però metterle ancora in stato d'arresto. I muratori e l'elettricista che lavoravano martedì mattina nei locali presso lo studio non hanno saputo dare fin'ora indizi positivi.

Anche il Feruglio è stato nuovamente sottoposto a severi interrogatori. Il funzionario interrogò altresì altre persone che frequentarono lo studio nel giorno del fatto ed in quelli precedenti, ed il giovane di studio del commerciante in gesso e bozzoli Aurelio Lenzi.

Gli esiti di questi interrogatori non sono noti ma crediamo che non abbiano fornito decisivi elementi.

Il Commissario avv. Marotta nel pomeriggio di ieri e fino a tarda notte era irreperibile perchè occupato in attivissime ricerche estese oltre la città.

Si attendono con molta curiosità le risultanze delle indagini.

Le iscrizioni e gli esami

alla R. Università di Trieste.

Il Rettorato della R. Università degli Studi Economici e Commerciali di Trieste comunica:

Le iscrizioni per l'anno accademico 1924-1925 restano aperte fino a tutto il 30 novembre corrente.

Le domande d'immatricolazione, in carta da bollo da L. 2, devono essere indirizzate al Rettore dell'Università e sostenere:

a) Cognome, nome e paternità dello studente.

b) Luogo di nascita.

c) Indicazione della residenza della famiglia dello studente e delle due lingue estere obbligatorie prescelte.

Le domande stesse dovranno essere corredate dalla fede di nascita, dal titolo di studio, dal certificato d'identità personale, da una fotografia formato visita senza cartoncino, dalla quietanza di pagamento della tassa d'immatricolazione della prima rata della tassa annuale d'iscrizione o della prima rata della sopratassa annuale per gli esami speciali (pagamenti da effettuarsi presso la Cassa di Risparmio Triestina) e dall'importo di lire 10 (da versare alla Segreteria) per il rilascio della tessera di riconoscimento e del libretto d'iscrizione.

A coloro che fossero sprovvisti del diploma di licenza, per avere conseguita la licenza stessa nell'ultima sessione autunnale d'esami, può esser consentito di presentare un certificato da sostituirsi nel corso dell'anno col diploma originale.

Le domande d'ammissione agli esami speciali dei corsi di perfezionamento in materia di assicurazione e bancaria, dovranno venir presentate entro il 24 corrente.

L'ospite ingrato arrestato

Abbiamo narrato che certo Silvio Molinaro di Giuseppe, di anni 27, era scomparso dalla casa di Ida Bon ove era alloggiato, in via Francesco Mantia, impossessandosi di due giubbe del valore di 300 lire.

I carabinieri, in seguito alle indagini, hanno arrestato il Molinaro, ricuperando le due giubbe che erano state vendute al meccanico Angelo Passari, di anni 22, abitante in via Tomadini, per il prezzo pattuito di 160 lire, di cui il Molinaro ne aveva ricevuto 50.

Il Passari è stato denunciato per ricettazione.

Beneficenza

I signori Giovanni Pagnutti e Giovanni Marcuzzi hanno versato alla Società dei Veterani e Reduci L. 10 ciascuno per onorare la memoria del compianto signor Serafino Sbuelz.

La famiglia Feruglio offre, in morte di Erminio Boccato di Treviso, L. 10 alla Casa di Ricovero.

Un morticino tra gli emigranti

Abbiamo notizia di un pietoso fatto accaduto l'altra notte a Milano, presso l'Istituto Bonomelli, che serve al ricovero degli emigranti poveri e che sorge in via Milano, dietro la stazione centrale.

Alla schiera dei ricoverati, giunta a tarda ora della sera, si aggiungeva la famiglia dell'operaio Carlo Lazzaroni di Udine, in viaggio per la Francia alla ricerca di lavoro. La famiglia era composta oltre che del Carlo, dalla moglie sua per nome Emma, e da quattro figliuoletti, di cui l'ultimo di quattro mesi. La creaturina, già sofferente, durante il viaggio si aggravò, e qualche ora dopo l'arrivo all'istituto spirava, fra l'angoscia dei genitori e la commozione di tutti i presenti.

Gli emigranti improvvisarono nel dormitorio una piccola cappella ardente e la minuscola salma ieri mattina, dopo le constatazioni sanitarie e di legge, fu trasportata alla camera mortuaria del Cimitero Monumentale, mentre i genitori e i fratellini, in lacrime, partivano incontro al loro nuovo destino, oltre i confini della Patria.

Un furto in via Savorgnana

Ieri nel pomeriggio lo chauffeur del co. Strassoldo aveva lasciato per pochi istanti incustodita la propria bicicletta nel sottoportico del palazzo in via Savorgnana, 26.

Un ignoto ladro approfittò di quei brevi istanti per rubare la bicicletta.

Il furto è stato denunciato.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Nel primo anniversario della morte di S. E. l'on. avv. Giuseppe Girardini: Angelo Pellegrini L. 10.

In memoria del signor Adriano Barichella: Aristide Caneva L. 5.

In memoria del sig. Serafino Sbuelz: Rice e Dino Sbuelz L. 50 — Eugenio Della Vedova L. 10.

La Commissione sentitamente ringrazia. Le offerte si ricevono presso la Libreria Miano - Via Cavour - Palazzo degli Uffici.

"Madre mia"

La vendita dei biglietti per l'operetta «Madre mia» si fa, come già abbiamo detto, alla sede dei Ciechi, per tutto oggi; ma cominciando da domani, venerdì, verrà fatta al camerino del Teatro.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta asciutta - Manzo all'italiana - Contorno.

Sera: Riso e spinacci - Uccelletti di vitello - Contorno.

ARTE E TEATRI

"A ogni cost"

al Teatrino della Palestra.

La Compagnia Dialettale Friulana ha dato ieri sera al Teatrino della Palestra la ben nota commedia di Vittorio Vittorello: «A ogni cost». Il successo fu ottimo per la sapiente interpretazione di tutti gli attori. La grazia di Angelica, signorina Fadini, quel suo amore che si palesa con grande dolcezza sì, ma con una fermezza che non ammette alcun tentennamento, risaltarono perfettamente non solo dalle parole che l'autore le fece dire, ma anche dal delicato modo d'interpretazione che la Fadini ha sempre avuto.

Animò non poco la scena l'impareggiabile «Lidia», la signorina Del Bianco, quando rappresentò l'innamorata biricchina in due momenti diversissimi e con una spigliatezza che tutti conosciamo e che speriamo di ammirare ancora in future nuove rappresentazioni.

Come le altre volte, tutti gli artisti seppero mantenere nel pubblico una continua attenzione; la signorina Tomaselli, il brillante tenente, o capitano, primo attore, Dabalà, le signorine Toso, l'attendente, tutti insomma fecero rivivere con molto brio un'ora di vita friulana.

Il pubblico purtroppo non era molto e noi non sappiamo come spiegarci ciò in questo momento di spontanea rinascita di friulanità, quando in tutti i campi dove questa piccola terra può alzare il suo grido e stampare la sua arma, l'anima del popolo non manca di mostrare il suo vivo interesse.

CINEMA TEATRO EDEN.

I programmi che si susseguono nel miglior ritrovo cittadino, sono di crescente importanza. Dopo il successo di «Acque Primaverili» oggi avremo la première del tanto atteso programma LA MODERNA SIGNORA DALLE CAMELIE. L'immortale etera di Alessandro Dumas che schiere elette di attrici fecero rivivere coi tempi lontani, delle dame in corsetto e crinoline; sotto le moderne foggie, nei ritmi nuovi della vita d'oggigiorno, la storia della sua prodigiosa passione, non è meno palpitante di commovente realtà. Questo romanzo di assoluta novità per la nuova concezione artistica, è interpretata dalla bellissima NAZIMOVA, eletta protagonista dall'arte comunicativa, e da VALENTINO RODOLFO, l'artista distinto e signorile, il medesimo interprete dei «Quattro Cavalieri dell'Apocalisse». Fuori programma la comicissima americana in due atti interpretata dall'asso della risata Monty Banch dal titolo: PLUM, LA MODELLA ED IL PITTORE. Accompagnamento orchestrale fin dall'inizio (ore 17). Ambiente riscaldato a termosifone. Siamo lieti comunicare che la data precisa del debutto di «Piccola Parrocchia» rimane fissata per lunedì 24 corrente.

La lotta contro gli stupefacenti

GINEVRA, 19.

La seconda conferenza dell'oppio convocata dalla Società delle Nazioni ha tenuto oggi la sua prima seduta a Ginevra. Come è noto la seconda conferenza dell'oppio ha per programma l'esame dei provvedimenti più opportuni per la applicazione della convenzione dell'oppio del 1912 per quanto riguarda la limitazione della produzione della morfina, dell'eroina, della cocaina e dei derivati, la limitazione dell'importazione dell'oppio greggio e delle foglie di rosa e la riduzione della produzione dell'oppio greggio e delle foglie di coca al fabbisogno medico e scientifico.

Quasi tutti gli Stati hanno inviato alla conferenza i loro rappresentanti. La delegazione italiana è costituita dall'onorevole Falcioni, primo delegato, dal prof. Spira Marcantonio, professore di chimica farmaceutica e tossicologica nella R. Università di Padova, e dal prof. Guido Fabbris, vice-direttore del laboratorio chimico delle dogane ed imposte indirette.

Presidente della Conferenza è stato eletto il signor Zahle, ministro plenipotenziario di Danimarca a Stoccolma.

La seduta inaugurale si è esaurita nella verifica dei poteri e nel discorso di apertura del Presidente.

La diffamazione antitaliana e le manovre di Borsa

La strategia cartacea contro il Fascismo — come la ha definita un brillante scrittore di «Roma Fascista» — passa dunque dall'interno all'estero.

Il Governo Nazionale stringe in due anni ventidue trattati di commercio, rende la politica estera italiana veramente autonoma e consapevole, segue una sua linea piena di dignità e fierezza, conclude pacifici accordi e restaura la dignità italiana nel mondo; ma la strategia cartacea deve tentar di distruggere tutto ciò con il consueto metodo: la diffamazione dell'Italia all'estero.

E il «Times» ed il «New York Herald» — edizione parigina — ed il «Paris Soir» ed il «Quotidien» del signor Herriot ed il «Daily Mail» ed il «Prager Presse», cecoslovacco, seguitano a pubblicare notizie fantastiche, immaginarie, false, contraffatte che alcuni corrispondenti non stranieri, che occorrerebbe individuare, inviano loro da Roma. Il collegamento fra la strategia cartacea all'interno e quella all'estero è un fatto compiuto.

I cambi intanto — ed è questo un aspetto assai interessante della faccenda che abbiamo già notato e seguiteremo a notare — salgono ingiustificatamente.

Un giornale del mattino scrive a tal proposito:

«Si tratta di sapere a traverso quali loschi e interessati canali queste fantastiche e diffamatorie notizie siano trasmesse all'estero. Tali notizie, in fatti, alcuni giornali riproducono come propri dispacci, altri le pubblicano come «Havas». Sia di fatto, ad esempio, che i telegrammi pubblicati dal «New York Herald» non sono stati inviati a questo giornale dal suo corrispondente ordinario da Roma. La fotografia e la relativa dicitura del «Times» sono dovute al corrispondente romano di un giornale francese. Si ha dunque la legittima curiosità di conoscere chi sia l'autore di questa sistematica campagna contro l'Italia e che cosa pensi delle notizie dell'«Havas» da Roma il signor Guichard. Poichè poco importa che i giornali italiani di opposizione pubblichino ogni giorno notizie catastrofiche sul nostro paese; ciò dimostra che la libertà di stampa non è mai stata così larga e piena come oggi e che nessun governo, come quello attuale, si è mai fatta leggere da chi voglia la vita. Gli italiani che seguono quella prosa cotidiana possono facilmente controllarne la veridicità e sapere che l'Italia non è a ferro e fiamme. Ma la prosa dei giornali esteri ben diversamente danneggia l'Italia; impedisce che gli stranieri vengano fra noi e fanno chiedere a quelli che già vi sono e leggono i loro giornali sia pure giunti in ritardo, se la giornata sia abbastanza tranquilla per uscire senza pericolo di casa. E intanto per riflesso la lira cala. Si ha dunque il diritto di conoscere a quali nostri ospiti dobbiamo questa ripresa di offensiva sarà più facile risalire le fonti interessate delle loro informazioni».

Consentiamo con esso totalmente.

La gravità della manovra diffamatoria non contro il Governo ma veramente contro l'Italia, è così palese che non occorrono ad illustrarla altri commenti.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O) — 7.50 (A) — 10.10 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (Fino a Gorizia) — 20.16 (A)

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 11.20 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.18 (D) — 22.25 (O).

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 19.37 — Arrivo Stazione Carnia: ore 21.5.

Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 9.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 0.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 12.25 — 16.30 — 19.40.

Ferrovia Val Degano.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 5.25 (*) — 8.15 — 12.50 (**) — 19.45 — Arrivi a Comeglians: ore 6.30 (*) — 9.20 — 13.55 (**) 20.50.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 (*) — 6.45 — 10.15 (**) — 15.40 — Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 (*) — 7.40 — 11.10 (**) — 16.35.

(*) Si effettua soltanto il lunedì.

(**) Sospeso la domenica.

Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.

Partenze da Udine: ore 5.20 — 6.20 — 10.15 — 18.40 — Arrivi a S. Giorgio: ore 5.55 (Si ferma a Palmanova, coincidenza per Grado) — 7.20 — 11.30 — 19.40 — Partenze da S. Giorgio: ore 6.25 — 11.55 — 18.20 — Arrivi a Udine: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

Linea Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17 — Arrivi al pontile per Grado: ore 5.35 — 8.10 — 12.55 — 20.30 — Partenze dal pontile per Grado: ore 5.45 — 10.30 — 15.50 — 20.40 — Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 — (Si ferma a Cervignano).

Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 (Si ferma a Cervignano).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 7.25 — 10 — 12.15 — 17.15 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.55 — 10.30 — 12.45 — 17.45 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 6.25 — 8.20 — 11.5 — 13.40 — 18.35.

Arrivi a Udine: ore 6.55 — 8.50 — 11.35 — 14.10 — 19.5.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenze da Cividale, Ferrovia: ore 8 — 13.20 — 17.50.

Arrivi a Caporetto: ore 9.50 — 15.25 — 19.50.

Partenze da Caporetto: ore 6 — 11.30 — 16.

Arrivi a Cividale: ore 7.40 — 13.15 — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 11.2 — 18.45.

Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15 — Partenze da Casarsa: ore 8.3 — 11.10 — 17.32 — Arrivi a Gemona: ore 9.54 — 12.55 — 19.30.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31. — Arrivi a Casarsa: ore 8.3 — 16.43 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.51 — 12.4 — 17.45.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 16.31 — 22.55.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 7 — 9.40 (*) — 11.40 — 13.45 (*) — 15.30 — diretto 18.

Arrivi a S. Daniele: 8.25 — 13.05 — 16.35 — 19.25.

Partenze da San Daniele: ore 7.25 — 8.30 diretto — 13.10 — 17.45.

Arrivi ad Udine: ore 8.50 — 9.35 — 11.30 (*) — 14.35 — 17.15 (*) — 19.10.

I treni segnati con (*) in partenza da Udine alle ore 9.40 e 13.45 per Fagagna ed in arrivo a quella Stazione alle ore 10.34 e 14.36 — Partenze alle ore 10.38 e 16.20 in arrivo a Udine alle ore 11.30 e alle 17.15 si effettueranno soltanto nei giorni festivi.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15 — 22.35.

Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.18.

Tranvia del But.

Partenze da Paluzza: ore 1.50 (*) — 6.40 — 10 (**) — 15.10.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.55 (*) — 7.45 — 11.5 (**) — 16.45.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 (**) — 12.10 — 18.5 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 (**) — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

(**) Si effettua solo il giovedì.

LINEA AUTOMOBILISTICA

Servizio accumulativo della Tramvia Udine - S. Daniele colle autocorriere per Maniago - Tramonti - Clauzetto.

Partenze: da Maniago ore 6.45 — da Tramonti ore 6 — da Clauzetto ore 6.40.

Arrivi a Udine: ore 9.30 in coincidenza per la Ferrovia.

Partenza da Udine: ore 15.30 in coincidenza dalla Ferrovia.

Arrivi: a Maniago ore 18.10 — a Tramonti ore 18.55 — a Clauzetto ore 18.15

Linea automobilistica Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da Debellis ore 7 — Partenze da Nimis: ore 7 — 7.50 — 13.

Arrivi a Udine: ore 8 — 8.50 — 14.

Partenze da Udine: ore 9 — 11.15 — 16.45. — Arrivi a Nimis: ore 9.45 — 12.15 — 17.45 — a Debellis ore 18.30.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

Linea Vito d'Asio - Pinzano - S. Daniele Udine

Partenza da Vito d'Asio: ore 6.30 — Arrivo a S. Daniele: ore 7.45 — a Udine 9 (*) — Partenza da Udine: 16.30 (*) — da S. Daniele 17.40 — Arrivo a Vito d'Asio: 18.55.

(*) Soltanto martedì, giovedì e sabato.

Linea Anduins - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pinzano: ore 6.40 — Arrivo a Spilimbergo ore 7.30 (in coincidenza a Pinzano-S. Daniele-Udine). — Partenza da Spilimbergo: ore 10 — Arrivo a Anduins: ore 17.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Spilimbergo: ore 8.15 — Arrivo a Udine (Albergo Nazionale): ore 9.45 — Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 15 — Arrivo a Spilimbergo: ore 16.45.

Linea Lestans-Udine.

Partenza da Lestans: ore 7.10 — Arrivo a S. Daniele: 7.50 — a Udine 9.5.

Partenza da Udine: ore 16.20 — Arrivo a S. Daniele 17.50 — a Lestans 18.30.

Gli arrivi e le partenze da Lestans trovano la coincidenza con gli arrivi e partenze da e per Maniago, Tramonti di Sopra, Clauzetto.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione del Tram Udine-S. Daniele e Piazzale Osoppo e presso l'Agenzia viaggiatori di città Gaudio Massimo sotto i portici Palazzo degli Uffici, Via Rialto.

Linea Codroipo-S. Daniele

Percorso Cisterna, Flaibano, Sedegliano

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15.40 — Arrivi a S. Daniele: ore 10.40 — 18.

Arrivi a Codroipo: ore 8.30 — 16.40 — Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 17.

In coincidenza con la ferrovia a Codroipo in arrivo e partenza da Udine Venezia.

LINEA AUTOMOBILISTICA

Linea Udine - Grado.

Solamente nei giorni feriali.

Partenze da Udine: ore 9 — 18.45 — Arrivi a Grado: ore 10.30 — 20.45.

Partenze da Grado: ore 6 — 17 — Arrivi a Udine: ore 8 — 18.30.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Ore 6.20 per Aidussina - Vipacco - Postumia.

Ore 7.15 per Cervignano.

Ore 12.15 (*) per Cormons.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»